

09

ESERCIZIO 2009





*Qui a lato la foto della Sede SIAT,
scattata da Via V Dicembre.
(Archivio fotografico SIAT)*

Genova è una grande città di mare.
Per cogliere le sue molteplici anime,
occorre una sensibilità poetica.
Come quella di Diana Lapin.
La "sua" Genova è un mondo di
movimenti impercettibili, di cigolii
inascoltati, di riflessi sfuggenti,
di geometrie imprecise.
A volte è la descrizione del "non è più".
Altre del "non ancora".
C'è un legame sottile fra questa
sensibilità descrittiva e la nostra
professione di assicuratori marittimi:
un lavoro che si basa sul prevedere
e sul provvedere. Una rotta
immaginaria, e al tempo stesso
reale, tra il dire e il fare.
Un'attività complessa, perché il mare
è l'elemento più forte, più grande
e più imprevedibile che l'uomo
possa affrontare.
In questo report i numeri e le parole
raccontano un anno di lavoro.
A suo modo, anche questa è poesia.
Del quotidiano, dei piccoli gesti e
delle piccole attenzioni che si
trasformano in risultati concreti,
importanti, pieni di significato.
Per noi, ma soprattutto per coloro
che, anno dopo, ci confermano
la propria fiducia.

In copertina:

*La Lanterna e il salvagente, simboli
di sicurezza e protezione: una sintesi
perfetta per un assicuratore marittimo
che ha sede a Genova.*

RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2010

SIAT - SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI

Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato - Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)

SOCIETÀ DEL GRUPPO FONDIARIA-SAI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fausto Marchionni	Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Ciani	Consigliere
Giuseppe D'Amico	Consigliere
Barbara De Marchi	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Lucia Consolazione Lia Lo Vecchio	Consigliere
Franco Marianelli	Consigliere
Alberto Marras	Consigliere
Giorgio Mitolo	Consigliere
Ettore Rigamonti	Consigliere
Alessandra Talarico	Consigliere
Bruno Villois	Consigliere

Segretario del Consiglio: Severino Bartolini

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino	Presidente
Laura Acella	Sindaco effettivo
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Ombretta Cataldi	Sindaco supplente
Rossella Porfido	Sindaco supplente

DIREZIONE

Franco Marianelli	Direttore Generale
Bartolomeo Barberis	Vice Direttore Generale

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young



INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009	pag. 7
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	pag. 41
Stato Patrimoniale	pag. 42
Conto Economico	pag. 54
Nota Integrativa	pag. 62
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 121
Relazione del Collegio sindacale	pag. 150
Relazione della Società di revisione	pag. 153
Relazione dell'Attuario	pag. 155
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2010	pag. 157

In attesa del nuovo giorno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009



Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Per l'economia mondiale il 2009 è stato fortemente influenzato dalla profonda crisi recessiva iniziata nell'anno precedente, dapprima in un ambito finanziario per poi estendersi anche al generale contesto economico. Le caratteristiche di tale crisi hanno assunto connotazioni straordinarie, in termini sia di globalità geografica sia di settori economici coinvolti.

Conseguentemente, si è assistito non solo alla caduta della produzione, alla riduzione degli investimenti fissi ed alla flessione nei consumi, con un conseguente drastico calo negli scambi commerciali e nelle esportazioni, ma anche ad una grave crisi occupazionale.

Per fronteggiare la gravità della situazione, tutte i paesi maggiormente industrializzati si sono mossi di concerto con grande determinazione, ponendo in atto tutte le possibili misure per rimarginare le ferite e riprendere la necessaria crescita economica, supportata da un sistema finanziario diverso e più solido di quello precedente. Dal canto loro, le banche centrali hanno attuato politiche monetarie accondiscendenti, pur con una rigorosa selezione nell'erogazione del credito.

Nel contempo, si è presa coscienza che il riequilibrio economico globale, avviatosi nel corso dell'ultimo decennio, ha spostato in modo irreversibile le fonti di crescita verso i paesi emergenti (in particolare Cina e, in misura minore, India e Brasile). La recente crisi ha ulteriormente accelerato tale fenomeno, in quanto le economie avanzate stanno riprendendo il cammino della crescita a tassi molto contenuti rispetto a quello delle economie dei paesi emergenti (che, si sono limitate a decelerare più che a contrarsi, come invece è accaduto alle economie mature).

Con l'approssimarsi della fine del 2009 si sono cominciati ad intravedere spiragli di ripresa ed è opinione prevalente che l'economia mondiale sia avviata verso un progressivo recupero ed una successiva normalizzazione. Peraltro, stante l'attuale quadro di faticosa risalita, l'attenzione degli economisti si è spostata sulla entità della ripresa e sulla sua tenuta nel tempo.

Negli Stati Uniti, gli sforzi e le speranze del rilancio dell'economia sono state al centro delle preoccupazioni della casa Bianca, mentre la *Federal Reserve*, per stimolare la crescita, ha mantenuto i tassi di interesse vicini allo zero (ed ha recentemente ribadito l'intenzione di mantenerli invariati per un periodo prolungato).

Dopo lunghi mesi passati oscillando tra un profondo calo ed una crescita anemica, nel quarto trimestre l'economia ha ripreso a crescere, grazie al contributo offerto dalla bilancia commerciale meno negativa e da una domanda interna in ripresa. Tuttavia, nonostante le innegabili schiarite, tale ripresa appare ancora debole e permangono dubbi circa la sostenibilità della crescita. Infatti, esistono ancora molti freni all'espansione della domanda interna e, più in generale, di quella globale: alta disoccupazione (prossima al 10%), offerta di credito limitata ed alto indebitamento, sia nel settore privato sia in quello pubblico.

In Giappone, la ripresa economica denota segni di fragilità, la domanda interna permane asfittica ed il debito pubblico continua ad essere attestato su livelli assai elevati, prossimi al 200% del prodotto interno lordo. Le esportazioni non riescono a decollare, complice lo *yen* sempre forte (soprattutto nei confronti del dollaro statunitense), ed il sostegno pubblico all'economia è ancora modesto.

Con i tassi d'interesse già bassi, i margini di intervento della banca centrale per far crescere la domanda e per stimolare gli investimenti, nonché per evitare una dolorosa caduta in recessione, risultano assai limitati.

Tuttavia, grazie alla ripresa del commercio internazionale ed all'introduzione di significativi incentivi fiscali, il paese ha ripreso una seppur stentata crescita.

In Cina, tutti gli indicatori economici, che nel primo semestre 2009 si sono mossi con incertezza, hanno ripreso prepotentemente quota, confermando che la locomotiva (che non si è mai fermata) ha ripreso a marciare veloce.

Le esportazioni, dopo mesi di caduta libera, hanno ricominciato a crescere (facendo diventare la Cina il primo esportatore mondiale, a discapito della Germania) ed anche le importazioni sono significativamente aumentate (soprattutto grazie ai massicci acquisti di energia e di materie prime, in particolare petrolio).

Se, nel corso del 2009, il prodotto interno è continuato a lievitare a tassi robusti (secondo le ultime stime, la crescita dovrebbe attestarsi intorno all'8%), è per merito del piano di stimolo all'economia, varato dal governo cinese nell'autunno del 2008 per contrastare la crisi, che ha consentito di bilanciare con gli investimenti pubblici il vuoto lasciato dal commercio estero.

La politica monetaria espansiva, attuata nel 2009 dalla banca centrale, sta volgendo al termine, per evitare che la massa monetaria si trasformi in eccesso di investimenti, bolle speculative, sofferenze bancarie ed inflazione.

In Europa, dopo le difficoltà congiunturali registrate nel primo semestre, l'attività economica ha cominciato a riprendersi moderatamente nella seconda parte del 2009, beneficiando della ripresa nelle esportazioni, dei significativi interventi di stimolo macro-economico e delle misure adottate per ripristinare il funzionamento del sistema finanziario.

Le economie dell'area Euro, non zavorrate dai debiti nel settore privato, hanno subito con minor veemenza l'urto del congelamento nel credito. Tuttavia, stante la minor rilevanza della domanda interna, hanno sofferto più di altre l'effetto del subitaneo crollo del commercio internazionale.

Inoltre, alcuni paesi europei (Grecia e Portogallo in prima linea), già appesantiti da significativi debiti pubblici, non hanno potuto superare agevolmente la crisi, in quanto stretti da una parte dal servizio del debito e dall'altra da tassi di disoccupazione strutturalmente più elevati.

Nell'ambito europeo, l'Italia ha chiuso il 2009 con un calo del prodotto interno lordo pari al 4,9% rispetto all'anno precedente e le prospettive per il 2010 indicano che anche nel nostro paese, così come in tutta Eurolandia, la ripresa economica stenterà a decollare. Le criticità, oltre alle difficoltà interne, appaiono anche legate alla componente estera della domanda, che, in un panorama di bassa crescita, è stata e potrebbe risultare penalizzante per lo sviluppo.

La domanda calante ha impattato negativamente sulla capacità produttiva degli impianti, la cui percentuale di utilizzazione è stata frequentemente inferiore al 70%. Nonostante ciò, l'occupazione ha sofferto meno che in altri paesi comunitari e nel complesso ha tenuto, anche grazie ad un diffuso ricorso agli ammortizzatori sociali.

Tra i vari settori, l'alimentare è quello che ha avuto il minor calo di produzione, mentre l'industria metalmeccanica (che destina circa la metà dei prodotti all'esportazione) è risultata fortemente penalizzata dalla scarsa ripresa del commercio internazionale.

L'ATTIVITA' MARITTIMA

Relativamente all'attività marittima mondiale, eccezion fatta per il settore della crocieristica (che ha confermato la buona impostazione degli ultimi anni), il 2009 è stato un anno di grande difficoltà, a motivo della drastica caduta negli scambi internazionali via mare, conseguente alla negativa congiuntura economica globale.

Il *Baltic Exchange Dry Index* (BDI), l'indice di riferimento del settore compilato giornalmente da broker specializzati, che meglio di ogni altro esprime l'andamento dei noli marittimi, è crollato dagli oltre 11.600 punti (registrati nei primi mesi del 2008) al di sotto dei 1.000 punti (intorno alla metà del 2009), per attestarsi a fine 2009 al di sotto dei 4.000 punti.

I principali fattori per la suddetta risalita dei noli, che ha rappresentato un raggio di sole dopo lunghi mesi di tempesta, sono stati le rinvigorite esportazioni cinesi e la ripresa dell'industria siderurgica (che ha alimentato traffici di materie prime e di prodotti finiti via mare).

I noli delle *cape-size* sono tornati su livelli soddisfacenti, mentre meno entusiasmo si respira nel *liquid bulk*, per le quali la remunerazione per gli armatori rimane ancora sotto tono. Infatti, nonostante non manchino taluni segnali positivi dell'economia reale, i traffici di greggio e di prodotti raffinati non hanno ripreso vigore.

Gli esperti stimano che la domanda di naviglio dovrebbero reggere ancora per diversi mesi, mantenendo per buona parte del 2010 il BDI intorno ai 4.000 punti e ristabilendo così un ragionevole equilibrio di mercato rispetto ai picchi (alti e bassi) degli ultimi due anni.





Quando il vento comincia a giocare.

LA CANTIERISTICA NAVALE

Dopo gli anni del *boom* dal 2000 al 2007, nel 2009 il settore della cantieristica è stato caratterizzato dal crollo, senza precedenti, degli ordini su scala mondiale di nuove navi e, ad un decennio esatto dallo storico sorpasso della Corea sul Giappone, dal ruolo di primatista della Cina in termini di commesse assegnate (arrivando a rappresentare circa il 50% del portafoglio ordini globale).

La crescita della Cina in tale settore, in cui la stessa si è affacciata nella seconda metà degli anni settanta, ha fatto passi da gigante in un periodo piuttosto breve.

Le ragioni del successo industriale cinese sono chiare: l'aumentata domanda domestica, connessa allo sviluppo del commercio estero, la competitività del costo del lavoro e delle materie prime ed, infine, il forte supporto governativo, in quanto la cantieristica è stata individuata quale industria di interesse strategico nazionale.

La Corea del Sud, che, fino allo scorso anno, primeggiava in tale contesto, appare intenzionata a compensare i volumi persi con un'accelerazione sul piano delle tecnologie e del valore aggiunto, ossia con un diverso modello di crescita. In altre parole, salire di gamma e diversificare, lasciando sempre più le navi *bulk* e porta-*container* ai cinesi, per puntare sui *super-tanker*, sulle piattaforme *off-shore* e sulle navi trasporto di gas naturale liquefatto.

Alle prove di ingresso nella crocieristica ed al tendenziale consolidamento degli operatori di medio livello fa riscontro anche la (potenzialmente rischiosa) cessione di *know-how* ad altri concorrenti esteri. Le rilevanti misure di sostegno varate dal governo sud-coreano evidenziano che la navalmeccanica è più che mai un comparto in cui la mano pubblica ha sempre voce in capitolo, almeno quanto il libero mercato.

Tuttavia, sullo sfondo globale aleggia il rischio di un eccesso globale di capacità, in particolare qualora l'economia mondiale dovesse crescere al rallentatore nei prossimi anni, tanto più che altri attori stanno crescendo, dal Vietnam all'India.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Per il settore assicurativo, nel più ampio contesto internazionale, il 2009 è stato un anno estremamente difficile, negativamente caratterizzato dai postumi della recente crisi economica. Il "consumo di assicurazione", soprattutto nei rami danni, è stato in diminuzione e per diversi rami è proseguita la fase *soft* del mercato, guidata dalla congiuntura non favorevole, che continua ad esercitare una pressione al ribasso su molte tariffe.

Le compagnie, che hanno preso atto di uno scenario nuovo e maggiormente competitivo, hanno mostrato un atteggiamento più rigido ed una sempre più accentuata ricerca nella sottoscrizione di rischi "buoni", nonché nel raggiungimento di una maggiore efficienza produttiva.

Sempre maggior rilevanza assume la tematica del rafforzamento patrimoniale (in Europa, attraverso le norme di *Solvency II*), che per gli assicuratori è fonte di generalizzata preoccupazione alla luce della prospettata necessità di ulteriori iniezioni di capitale.

Relativamente al mercato assicurativo italiano, nel corso del 2009 si è evidenziata una forte divaricazione tra l'andamento del ramo vita, la cui raccolta premi è in forte crescita, e quello dei rami danni, per i quali la produzione è attesa in sensibile diminuzione ed il risultato tecnico è previsto in deterioramento.

Circa il ramo vita, al buon risultato hanno contribuito in maggior misura le polizze "a capitalizzazione", che rispecchiano la volontà degli investitori (scottati dalla recente turbolenze delle Borse) di cercare sicurezza, piuttosto che elevati ritorni a breve.

Per quanto concerne la RC Auto, la spesa dei risarcimenti è aumentata più dei premi, nonostante i recenti aumenti tariffari, ed il *combined ratio* (l'indicatore che esprime il rapporto tra spese e premi) ha oramai superato la soglia critica del 100%.

Nell'ambito del mercato assicurativo italiano, per sua natura il settore "Corpi" è parte di un più ampio contesto internazionale sempre più globalizzato. Quest'ultimo è stato caratterizzato da una riduzione, talora rilevante, nei valori assicurati e da un aumento delle navi in disarmo, fenomeni entrambi conseguenti ai minori traffici marittimi commerciali.

Per contro, per gli assicuratori marittimi il clima è moderatamente migliorato rispetto allo scorso anno, in quanto la riduzione nei tassi sembra si sia esaurita e le quotazioni hanno mostrato i primi segni per un'inversione di tendenza, anche per le flotte con buone statistiche. Peraltro, gli armatori hanno continuato a richiedere termini più favorevoli, mentre i riassicuratori, per migliorare i propri risultati, stanno sensibilmente irrigidendo la loro politica di sottoscrizione.

Relativamente al settore "Merci", la citata congiuntura ha fortemente e negativamente impattato sullo stesso. Tra le varie componenti, che più di altre hanno avuto ripercussioni sfavorevoli, citiamo:

- lo scarso alimento dei traffici oggetto di copertura, dovuto ad un calo sia nei volumi sia nei prezzi delle materie prime in genere e dei beni primari, che rappresentano parametri basilari per il calcolo dei premi assicurativi;
- la notevole diminuzione nei fatturati industriali;
- i forti ridimensionamenti (in taluni casi la chiusura) di aziende e di attività commerciali.

In questo contesto, la competitività si è ulteriormente esasperata, in quanto la mancanza di nuovi affari sul mercato ha indotto molti assicuratori ed intermediari a rivolgere la propria attenzione a clienti già presenti in altri portafogli. La tendenza a praticare tassazioni fortemente ribassate, spesso non supportate da statistiche tecniche positive, è ormai adottata da molte compagnie, al fine di acquisire nuove quote di *business* e di compensare il minor gettito di premi derivante dalle componenti sopra indicate.

Infine, il mercato riassicurativo non ha registrato particolari novità, con i riassicuratori continentali sempre quasi esclusivamente interessati alle protezioni contrattuali ed alle cessioni in eccesso sinistri.

Relativamente alle cessioni in facoltativo, Londra continua ad essere la principale piazza di riferimento.

Inoltre, va rilevato come i riassicuratori maggiormente patrimonializzati potrebbero avvantaggiarsi nel caso di un significativo rafforzamento dei nuovi requisiti di capitale che, come sopra indicato, le autorità di vigilanza andranno a richiedere in un prossimo futuro. Infatti, gli assicuratori potrebbero essere spinti, in assenza di sufficienti mezzi propri, a destinare maggiori quote del loro portafoglio ai riassicuratori, che, pertanto, vedrebbero aumentare i volumi intermediati.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2008, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione sia nel ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" sia in quello "Merci trasportate", confermando il proprio ruolo di protagonista nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2009, come per il passato, la Vostra società ha operato con l'immutato obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

I risultati economici del passato più recente, unitamente alla solidità patrimoniale ed al posizionamento competitivo della Vostra società, hanno indotto la primaria agenzia internazionale di *rating* Standard & Poor's a riconfermare il precedente giudizio (BBB) ed a migliorare l'*outlook* da "stabile" a "positivo".

In un difficile momento, quale è quello attuale, in cui le valutazioni delle agenzie di *rating* tendono frequentemente al ribasso (in particolare nel contesto finanziario, settore assicurativo incluso), le conclusioni a cui è prevenuta Standard & Poor's assumono un valore ben maggiore del sopra citato mero miglioramento dell'*outlook*.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile prima delle imposte pari a 5.183 migliaia di €, in contenuto miglioramento rispetto a quello di 5.146 migliaia di € realizzato nel 2008.

Il risultato netto dell'esercizio 2009 si è attestato a 2.926 migliaia di €, contro 2.727 migliaia di € dell'esercizio precedente.

In breve, il suddetto utile evidenzia un rallentamento nel risultato tecnico, nonostante la significativa quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, ed un rilevante miglioramento nel saldo della gestione finanziaria (essenzialmente correlato alle minore rettifiche di valore su azioni ed obbligazioni apportate nel 2009 rispetto a quelle del precedente esercizio).

In forma comparativa con il 2008, il risultato dell'esercizio 2009 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	(in migliaia di €)	
	2009	2008
Risultato tecnico	4.444	5.980
Proventi da investimenti	5.106	4.496
Oneri patrimoniali e finanziari	(846)	(4.633)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(3.102)	-
Altri proventi (oneri), netti	(473)	(659)
Proventi (oneri) straordinari, netti	54	(38)
Risultato prima delle imposte	5.183	5.146
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.257)	(2.419)
Utile dell'esercizio	2.926	2.727

Dai dati sopra esposti, con riferimento all'esercizio 2009, si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato tecnico evidenzia un sensibile arretramento, principalmente dovuto all'andamento eccezionalmente negativo della sinistralità nel settore Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali. Tra l'altro, tale settore è stato colpito da diversi sinistri rilevanti, che hanno inciso in maniera significativa sulla redditività dello stesso.

Inoltre, viene segnalato che tale risultato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, beneficia del trasferimento, dal conto non tecnico, della quota dell'utile degli investimenti (pari a 3.102 migliaia di €). Infatti, come successivamente indicato, l'utile degli investimenti relativo al 2008 presentava un segno negativo, che, come previsto dalla normativa vigente, è interamente rimasto a carico del conto non tecnico.

Inoltre, si segnala un apprezzabile contenimento nel saldo delle spese di amministrazione, che concorre interamente alla formazione del risultato tecnico in oggetto;

- i proventi da investimenti evidenziano un soddisfacente progresso, a cui hanno concorso, in termini positivi, le aumentate riprese di rettifiche di valore su titoli obbligazionari ed, in termini negativi, i ridotti interessi maturati sugli investimenti finanziari (conseguenti alla progressiva riduzione registratasi nei tassi).

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";

- gli oneri patrimoniali e finanziari denotano un importante miglioramento, a motivo delle contenute rettifiche di valore registrate nel 2009. Invece, nel 2008 le stesse erano state apportate in misura significativa agli investimenti sia azionari sia obbligazionari, conseguentemente alle forti turbolenze che avevano colpito i mercati finanziari nel loro complesso.

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla “Gestione degli investimenti”;

- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'ISVAP con proprio Provvedimento.

Come in precedenza indicato, nel 2008 non vi era stato alcun trasferimento in proposito, in quanto, a motivo della drastica caduta registrata nei proventi netti da investimenti, tale quota presentava un saldo negativo;

- gli altri proventi (oneri), netti, presentano un saldo negativo più contenuto rispetto a quello del precedente esercizio.

La voce in oggetto è comprensiva degli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 155 migliaia di € (nel 2008 era stato negativo per 87 migliaia di €).

Alla formazione del saldo di tale voce hanno concorso anche i seguenti accantonamenti:

- per crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), in quanto, applicando l'usuale attitudine conservativa, il relativo fondo svalutazione crediti (escludendo quello relativo a quanto vantato verso assicurati, i cui accantonamenti confluiscono nel conto tecnico), è stato incrementato per 549 migliaia di € (584 migliaia di € nel 2008);
- per spese di resistenza (250 migliaia di €) connesse al contenzioso fiscale inerente la coassicurazione, come più ampiamente descritto nella Sezione 12, punto E.1 della Nota integrativa.

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo positivo, principalmente attribuibile al rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate in anni precedenti, a seguito della mancata deduzione forfetaria del 10% dell'Irap nei periodi d'imposta dal 2004 al 2007;

- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (43,5%) risulta in decremento rispetto a quella del precedente esercizio (47,0%). Tale decremento riguarda sia l'Ires (per le mutate variazioni permanenti in aumento / diminuzione) sia l'Irap (per la riduzione verificatasi nel risultato del conto tecnico e nei costi inerenti il personale).

Le imposte sul reddito sono composte principalmente da Ires ed Irap, per 2.000 e 500 migliaia di € rispettivamente (2.620 e 550 migliaia di € nel 2008), nonché, per 66 migliaia di € (113 migliaia di € nel 2008), dalle imposte pagate (ma non recuperabili in Italia) in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere.

Inoltre, le stesse includono la contabilizzazione di proventi per imposte anticipate pari a 290 migliaia di € (842 migliaia di € nel 2008) e per imposte differite pari a 19 migliaia di € (22 migliaia di € nel 2008).

La rilevante diminuzione nei proventi per imposte anticipate è motivata dalle modifiche intervenute, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, nelle modalità inerenti la deducibilità nella variazione delle riserve sinistri nette, nonché dalle importanti rettifiche di valore operate nel 2008 su valori mobiliari azionari, che non rilevano ai fini Ires (analogamente alle corrispondenti riprese di valore). La significativa incidenza percentuale delle imposte sul risultato lordo dell'esercizio, tuttora elevata, è principalmente da attribuirsi all'Irap, il cui onere non è direttamente correlato al risultato stesso. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che risultato positivo dell'esercizio 2009 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2009, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	(in migliaia di €)	
	2009	2008
Lavoro diretto italiano		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	103.029	96.882
Merci trasportate	31.765	43.531
	134.794	140.233
R.C. di autoveicoli terrestri	5.690	7.819
R.C. generale	2.270	2.212
Altri danni ai beni	1.732	1.544
Perdite pecuniarie	730	595
Altri minori	251	844
	10.673	13.014
Totale lavoro diretto	145.467	153.247
Lavoro indiretto italiano		
Merci trasportate	13.023	15.269
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	10.281	10.294
R.C. di autoveicoli terrestri	6.062	5.594
Altri minori	251	340
	29.617	31.497
Lavoro indiretto estero	120	1.085
Totale lavoro indiretto	29.737	32.582
Totale generale	175.204	185.829

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio, Francia, Germania, Malta ed Olanda.

Peraltro, è da menzionarsi che a Malta, a decorrere dal 1° gennaio 2009, si è deciso di limitare l'attività assicurativa al solo settore Trasporti, cessando la sottoscrizione negli altri rami (i cui premi rappresentavano la componente prevalente della locale produzione).

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti", in quanto i premi elementari ed auto di provenienza "non Trasporti" si sono ridotti a livelli irrilevanti, coerentemente con gli obiettivi definiti qualche anno addietro in sede di costituzione del "Polo Trasporti" di Gruppo. Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti".

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;

- in termini generali, nonché tenendo in considerazione il difficile contesto del 2009, la produzione dell'esercizio evidenzia una contenuta contrazione nei premi emessi, esclusivamente riferibile al ramo Merci trasportate (relativamente al lavoro sia diretto sia indiretto).

Per tale ramo, la significativa riduzione nella produzione è attribuibile alla grave crisi economica, che, come in precedenza indicato, è stata generatrice di un brusco e generalizzato rallentamento nei traffici internazionali, al quale si è abbinato un drastico calo nel valore delle materie prime.

Inoltre, i dati sopra esposti sono stati negativamente influenzati dal deprezzamento registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,4406 al 31 dicembre 2009, rispetto a 1,3917 al 31 dicembre 2008), che nel 2009 si è svalutato del 4% circa nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un incremento superiore al 6%, riconducibile anche alle penalizzazioni effettuate sulle flotte con andamento statistico avverso ed all'allargamento del portafoglio esistente, in virtù dell'entrata un rischio di nuove costruzioni.

Al raggiungimento di tale produzione hanno anche contribuito l'incremento nel portafoglio degli

affari esistenti e nei tassi di soprapremio per rischi guerra (a seguito del peggioramento della situazione a livello mondiale) sia la sottoscrizione di nuovi affari, soprattutto di provenienza estera. Tali fattori hanno consentito di compensare il difficile contesto di mercato ed il deprezzamento del dollaro statunitense rispetto alla valuta comune, come precedentemente descritti.

Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

- i premi diretti del ramo Merci trasportate evidenziano una rilevante riduzione rispetto a quelli emessi nel precedente esercizio, che, come è stato in precedenza indicato, è dovuta alla profonda crisi finanziaria ed economica internazionale.

Già con l'arrivo delle notifiche per i fatturati consuntivi realizzati nel 2008 e delle prime regolazioni premio del 2009, si è stata constatata una drastica contrazione nei volumi d'affari della clientela in portafoglio. Inoltre, nella maggior parte dei rinnovi si è reso necessario ridurre il parametro per il conteggio del premio (sia esso fatturato noli, fatturato vendite / acquisti oppure valore della merce movimentata). Parimenti, in calo è risultato il numero dei rischi contabilizzati, che ha visto una diminuzione di circa il 5% rispetto all'analogo dato del precedente esercizio.

Anche l'incidenza percentuale dei premi imputati ai premi rischi guerra e scioperi, rispetto alla produzione complessiva di detto ramo, è risultata in sensibile riduzione. Infatti, l'alto costo per la copertura assicurativa dei rischi in oggetto ha indotto parte della clientela a non contrarre polizze relativamente a tale tipologia di eventi.

La produzione di tale ramo è stata ottenuta sempre nel rispetto di una politica acquisitiva primariamente orientata al risultato tecnico, ormai consolidata e basata su criteri costantemente selettivi, applicata senza prendere parte alle indiscriminate linee di sottoscrizione sempre più frequentemente in uso sul mercato. Tale atteggiamento, anche se non ha portato all'acquisizione di alcun nuovo cliente di particolare rilievo, ha consentito di conservare il rapporto con i propri assicurati. Infatti, si è cercato di mettere a disposizione dell'utenza un servizio altamente qualificato in tema di assunzione, nonché di gestione e di liquidazione, nella consapevolezza dell'importanza che lo stesso riveste al fine della fidelizzazione della propria clientela;

- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso una marcata flessione, connessa alla minor produzione del ramo Merci trasportate, dal quale traggono un consistente alimento.

Come in precedenza indicato, gli stessi si riferiscono in via quasi esclusiva ad affari provenienti dal settore "Trasporti";

- relativamente al lavoro indiretto, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";

- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli della lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 41.355 migliaia di € (42.185 migliaia di € nel 2008).

I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate;

- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

(in migliaia di €)			
	2009	2008	
- in Italia	152.701	155.480	
- all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:			
	2009	2008	
Belgio	5.812	6.377	
Francia	2.833	7.314	
Germania	12.541	13.521	
Malta	90	2.433	
Olanda	1.227	704	22.503
	175.204	185.829	

Circa i premi assunti all'estero, si rileva che l'atteso decremento registrato nel 2009 è principalmente correlabile alle mutate strategie assuntive adottate in Francia (per la sostanziale cessazione nella sottoscrizione di rischi internazionali, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali) ed a Malta (ove la produzione è stata limitata alle sole coperture inerenti il settore Trasporti).

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Vostra società nel corso del 2009 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato.

In termini generali, per l'intero settore "Trasporti", ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

L'importo dei sinistri pagati nel 2009, al lordo dei recuperi da riassicuratori, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)			
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	107.320	14.117	121.437
Spese di liquidazione	11.671	1.805	13.476
Spese dirette	930	-	930
	119.921	15.922	135.843

Relativamente al solo lavoro diretto, di seguito viene indicata la suddivisione per ramo dei risarcimenti pagati nel 2009, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)		
	2009	2008
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	66.238	66.520
Merci trasportate	26.739	27.072
	92.977	93.592
R.C. di autoveicoli terrestri	9.462	8.867
R.C. generale	2.894	5.550
Incendio ed elementi naturali	370	1.002
Altri danni ai beni	297	578
Infortuni	288	489
Corpi di veicoli terrestri	158	297
Altri minori	874	462
	14.343	17.245
Totale lavoro diretto	107.320	110.837

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente una sostanziale stabilità. Peraltro, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono del deprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense rispetto alla valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2009 (1,4406 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2008 (1,3917).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito commentato nei suoi aspetti salienti:

- per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate l'importo dei pagamenti del 2009 è in linea con quello del precedente esercizio.
Così come avvenuto in passato, dai pagamenti effettuati nel 2009, inerenti a danni di generazioni precedenti, è emersa una sufficienza della relativa riserva sinistri;
- per gli altri rami, la contrazione nei pagamenti complessivamente effettuati è essenzialmente dovuta alla progressiva riduzione registratasi nella produzione dei medesimi, nel corso dei

precedenti esercizi, a seguito del disimpegno della società in tale ambito.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore “Merci”) rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami “Trasporti”) non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva non ha subito variazioni di rilievo, sia in Italia che all'estero.

In Italia, al 31 dicembre 2009 la struttura distributiva risultava costituita da 16 agenzie plurimandatari e da 262 broker (rispettivamente 15 e 264 al 31 dicembre 2008).

La stessa è geograficamente localizzata per 75,9% al Nord (211 intermediari, rispetto ai 216 intermediari al 31 dicembre 2008) e per il 24,1% al Centro – Sud (67 intermediari, rispetto ai 63 intermediari al 31 dicembre 2008).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso, come negli scorsi esercizi, le stabili organizzazioni situate in Belgio, Francia, Germania, Olanda e Malta.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici della sede di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 29.934 migliaia di € (33.005 migliaia di € nel 2008). Tali spese sono relative per 22.392 migliaia di € al lavoro diretto (24.654 migliaia di € nel 2008) e per 7.542 migliaia di € al lavoro indiretto (8.351 migliaia di € nel 2008).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 15,4% (16,1% nel 2008).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2009, l'organico della Vostra società era costituito da 103 dipendenti (104 al 31 dicembre 2008), di cui 4 dirigenti, 19 funzionari e 80 impiegati.

La media degli stessi nel corso dell'esercizio è stata di 103 unità (103 nel 2008).

Nell'esercizio 2009 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 12.638 migliaia di €, di cui 106 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali.

Tali spese risultano in decremento del 3,6% rispetto a quelle del 2008 (13.133 migliaia di €, di cui 143 migliaia di € per ammortamenti degli attivi materiali).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e degli ammortamenti degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.583 migliaia di € (8.003 migliaia di € nel 2008).

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 74,5% (73,0% nel 2008).

L'incidenza delle spese di amministrazione sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 7,2% (7,1% nel 2008).

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. ed alla consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per le spese di loro spettanza, essenzialmente per la gestione del "Polo Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 5,9% (6,0% nel 2008).

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 100.186 migliaia di € (99.292 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e risulta in incremento dello 0,9% rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	(in migliaia di €)	
	31.12.2009	31.12.2008
Beni immobili	17.938	18.259
Azioni e quote di imprese del Gruppo e di altre partecipate	1	340
Azioni e quote	2.606	1.930
Quote di fondi comuni di investimento	524	1.321
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	73.119	68.560
Finanziamenti	70	58
Depositi vincolati presso enti creditizi	4.367	7.202
Depositi presso imprese cedenti	1.562	1.622
	100.186	99.292

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 90,9% (87,4% al 31 dicembre 2008).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari, invece, le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano il 4,1% di quelli complessivi (4,5% al 31 dicembre 2008), riflettendo per tale comparto un'attitudine ancora improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si mantengono stabili nel loro ammontare e la modesta variazione in diminuzione è relativa all'ammortamento (limitatamente a quelli ad uso diretto) effettuato nell'esercizio.
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata a terzi;
- le azioni e quote di imprese del Gruppo si riducono a livelli irrilevanti (saldo inferiore a 1 migliaio di €), a motivo dell'alienazione della partecipazione dell'0,84% in precedenza posseduta nella consociata Uniservizi S.c.r.l., il cui valore contabile (339 migliaia di €) costituiva la quasi totalità di tale voce. La suddetta vendita non ha prodotto alcun effetto economico, in quanto la stessa è avvenuta sulla base del relativo valore di carico;
- le azioni e quote, nonché le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario) si sono moderatamente incrementate nel loro importo complessivo.
Le stesse sono state gestite in un'ottica di trading, con l'obiettivo di trarre beneficio e realizzare le eventuali oscillazioni positive nei corsi dei valori mobiliari acquistati;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono aumentate nella loro consistenza, anche a seguito delle significative riprese di rettifiche di valore di cui hanno beneficiato (1.337 migliaia di €);
- i depositi vincolati presso enti creditizi diminuiscono significativamente nel loro ammontare, principalmente per l'irrelevanza della loro remunerazione rispetto a quella offerta dalla giacenza bancaria.
Si rileva che gli stessi sono soggetti ad un vincolo di prelievo superiore a quindici giorni e che sono stati effettuati per massimizzare il rendimento finanziario della liquidità disponibile per un brevissimo termine.
Gli stessi hanno scadenza ultima non posteriore al gennaio 2010;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti rimangono sostanzialmente stabili nel loro ammontare.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentziale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Banca Intesa

Codice Isin: XS0242832599

Valore nominale: 1.300.000 €

Emissione: 8 febbraio 2006

Scadenza: 8 febbraio 2016

Struttura: callable dall'8 febbraio 2011 all'8 novembre 2015, al valore nominale

Emittente: Banca Intermobiliare

Codice Isin: IT003853014

Valore nominale: 28.350 €

Emissione: 29 luglio 2005

Scadenza: 29 luglio 2015

Struttura: obbligazione convertibile

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 879 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (350 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 839 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (343 migliaia di € al 31 dicembre 2008), per 33 migliaia di € alle azioni (nessuna al 31 dicembre 2008) e per 7 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (7 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2009	2008
Proventi netti da:		
- azioni		
-- dividendi	73	140
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	(20)	192
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	139	(1.562)
	192	(1.230)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
-- interessi attivi	1.804	2.690
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	515	244
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	1.335	(1.477)
	3.654	1.457
- altri investimenti finanziari	305	(381)
- beni immobili		
-- affitti attivi	814	737
-- rettifiche di valore	(325)	(323)
	489	414
Totale proventi, netti	4.640	260
Oneri		
- oneri di gestione	355	375
- interessi passivi	23	23
Totale oneri	378	398

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti migliora in misura assai significativa rispetto a quello dell'esercizio 2008.

Infatti, come emerge dai dati sopra esposti, a fronte di una sostanziale stabilità negli oneri, vi è stato un incremento assai significativo nei proventi netti. Quest'ultimo è principalmente attribuibile alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, che, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio, hanno beneficiato di rilevanti riprese di rettifiche di valore.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, il relativo risultato gestionale migliora significativamente per la variazione intervenuta nella componente valutativa, che lo scorso anno aveva espresso rettifiche di valore assai rilevanti;

- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, ad una sensibile ripresa nelle quotazioni si sono abbinate cedole con tassi d'interesse progressivamente decrescenti.

Nel complesso, il risultato del comparto in oggetto ha avuto un netto miglioramento comparativamente con quello dello scorso esercizio, alla luce degli aumentati profitti da realizzo ed alla significativa contrapposizione nel saldo derivante dalla valutazione dei titoli al loro valore di mercato alla chiusura dei rispettivi periodi;

- per gli altri investimenti finanziari, la positività del relativo saldo è attribuibile alle riprese di rettifiche di valore rilevate per le quote dei fondi comuni aperti di investimento mobiliare, essenzialmente a contenuto azionario.

Il saldo in oggetto comprende per 26 migliaia di € (259 migliaia di € nel 2008) gli interessi attivi maturati sull'impiego a breve termine della liquidità disponibile, investita in operazioni di pronti contro termine ed in depositi vincolati (per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni) al fine di massimizzarne il rendimento finanziario. L'andamento fortemente decrescente registratosi sul mercato dei tassi (in particolare per il dollaro statunitense) ha notevolmente ridotto la convenienza di tali tipologie di investimento, comprimendone in misura rilevante il relativo risultato;

- per i beni immobili, le rettifiche di valore risultano stabili, mentre gli affitti attivi denotano un incremento, correlabile al più elevato canone di locazione previsto dal rinnovo contrattuale.

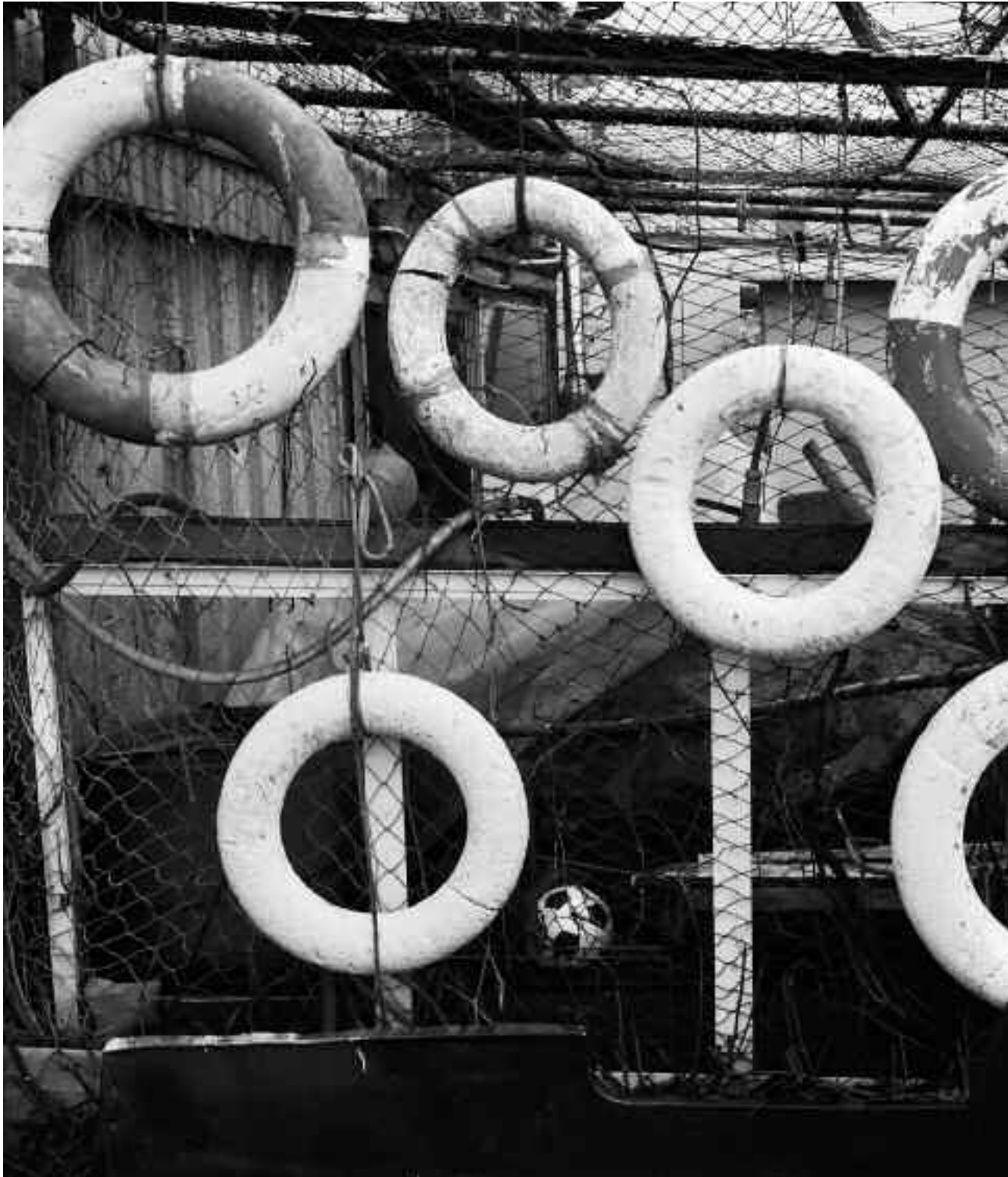
Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 289 migliaia di € al comparto immobiliare (283 migliaia di € nel 2008) e 66 migliaia di € al comparto mobiliare (93 migliaia di € nel 2008).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare, che risultano in linea con quelli del precedente esercizio, includono, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili per 102 migliaia di € (102 migliaia di € nel 2008).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2009, azioni proprie, della controllante o di società da quest'ultima controllate.





Mille storie da raccontare.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infragruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Tali rapporti, che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo, sono avvenuti sulla base delle normali condizioni di mercato via via prevalenti.

Alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi all'attività di revisione interna, di *compliance* e di *risk management*.

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale. Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società. Per converso, dalla controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Da una società facente parte del Gruppo Fondiaria - SAI (Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l.), tramite mediazione della stessa controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., vengono principalmente ricevuti servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore “non Trasporti”;
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- *gestione degli investimenti in valori mobiliari*.

Con le società consociate The Lawrence Re., Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con le prime due trattasi di riassicurazione passiva relativamente ai rami elementari ed auto (in particolare, con The Lawrence Re. per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2006 e con Milano Assicurazioni S.p.A. per i sinistri successivamente avvenuti).

Invece, per Liguria Assicurazioni S.p.A., nonché con la stessa Milano Assicurazioni S.p.A. (analogamente a quanto avviene anche per la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.) si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore “Trasporti”.

Per contro, alla stessa controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ed alla società consociata Milano Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Da società appartenenti al Gruppo Fondiaria - SAI (rispettivamente Pronto Assistance Servizi S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A.) vengono ricevuti servizi per la gestione del servizio di assistenza tramite centrale operativa e per la gestione del patrimonio immobiliare.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al Gruppo Fondiaria - SAI sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e con le altre società soggette a direzione e coordinamento di quest'ultima, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

(in migliaia di €)

RAPPORTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI	CREDITI		DEBITI		RISERVA		COMMISSIONI
	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)							
- operazioni di coassicurazione		(1.165)	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione							
attiva	2.416	-	(2.835)	(14.924)	16.284	(6.882)	(3.516)
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)							
- operazioni di coassicurazione		(424)	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione							
passiva	4.780	-	-	1.728	(24)	3.254	-
attiva	-	-	(1.968)	(13.040)	10.691	(5.207)	(2.376)
• The Lawrence Re. (consociata)							
- operazioni di riassicurazione							
passiva	71	-	-	169	(1)	98	-
• Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)							
- operazioni di riassicurazione							
attiva	5	-	(269)	(95)	713	(191)	(137)

(in migliaia di €)

RAPPORTI COMMERCIALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• <i>Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)</i>				
- prestazioni di servizi	765	(693)	(544)	2.548
- distacco di personale	-	(3.627)	(3.602)	-
• <i>Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)</i>				
- prestazioni di servizi	366	(10)	(10)	1.218
- distacco di personale	127	(131)	(131)	127

(in migliaia di €)

RAPPORTI FISCALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• <i>Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)</i>				
- consolidato fiscale	214	(2.276)	-	-

Legenda: (...) Debiti / Costi

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D. LGS. 196/2003)

Stante quanto previsto alla regola 26 del “Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza”, Allegato B) al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Vostra società dichiara di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2009, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Disciplinare tecnico sopra citato.

LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Da un punto di vista normativo, il settore assicurativo europeo, in materia di vigilanza prudenziale e di gestione dei rischi, sta attraversando una fase di profonda evoluzione. Infatti, è in corso di attuazione il passaggio dall'attuale regime di solvibilità *Solvency I* al futuro *Solvency II*, la cui entrata in vigore è prevista per il 31 ottobre del 2012.

La società, proprio nell'ottica di questo cambiamento, ha partecipato agli ultimi due Studi di Impatto Quantitativo (*QIS 3* e *QIS 4*), attraverso i quali è stato possibile quantificare, in termini economici, la propria esposizione verso i principali rischi (sia con la formula *standard* sia con il modello interno) e valutare gli impatti delle nuove regole sui requisiti patrimoniali.

Per finalità gestionali, la stima del requisito patrimoniale sulla base delle regole previste dal *QIS 4* è stata ripetuta nel 2009 sui dati al 31 dicembre 2008.

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della capogruppo Fondiaria - SAI S.p.A.. Quest'ultima, su impulso normativo e in ottica strategica, nel corso degli anni ha sviluppato un modello di gestione dei rischi ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management* ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;

- basato su una visione integrata alla gestione del rischio a livello di Gruppo. Il Gruppo è stato inteso come entità unica e, quindi, considerando le peculiarità settoriali all'interno del sistema più ampio;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, nonché valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

Nell'ambito del percorso di convergenza a *Solvency II*, a livello di Gruppo è stato predisposto un piano strategico di interventi, relativo non solo al *Pillar I*, ma anche ai *Pillar II* e *III*. Tale piano è fondato su una dettagliata *gap analysis*, recentemente aggiornata sulla base della definitiva approvazione della Direttiva *Solvency II* e del progressivo consolidarsi del *framework* normativo di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, l'approccio adottato (basato su una metodologia di tipo *VaR*) è volto alla stima del *risk capital*, ovvero il capitale necessario per garantire la solvibilità della società a fronte di una perdita inattesa (stimata sull'orizzonte temporale di un anno e dato un livello di confidenza del 99,5%). Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo coerente con le future regole di solvibilità previste dalla Direttiva *Solvency II*.

In termini generali, data la natura dell'attività svolta, la società è esposta in prevalenza a rischi di carattere assicurativo, finanziario e operativo, per ciascuno dei quali la valutazione avviene mediante l'utilizzo di vari modelli.

Relativamente ai rischi assicurativi, ovvero i rischi correlati alla tariffazione dei premi, alla liquidazione ed alla riservazione dei sinistri, gli stessi sono quantificati sulla base dei tassi di premio applicati e dei dati storici inerenti i sinistri.

Stante la tipicità dell'attività svolta, in particolare per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la possibile volatilità nei risultati tecnici è mitigata da adeguate coperture riassicurative (come indicato nella precedente parte "Riassicurazione passiva").

Per quanto concerne i Rischi Finanziari, le esposizioni riguardano i fattori:

- mercato: per l'oscillazione nelle quotazioni (incluse quelle del comparto immobiliare), a fronte del quale, per i valori mobiliari, sono state definite specifiche limitazioni per classi di attività e per singolo emittente;
- cambio: per l'oscillazione delle valute diverse dall'Euro, in particolare del dollaro statunitense (divisa nella quale è denominata una parte consistente degli affari assunti, soprattutto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali).

Per limitare tale rischio, per le principali divise estere viene effettuato un attento monitoraggio

- del *mismatching* tra le relative attività e passività;
- credito, in particolare relativamente alle controparti nelle cessioni in riassicurazione.
Per prevenire tale rischio, il piano delle cessioni riassicurative è annualmente e dettagliatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, tenendo conto anche del *rating* assegnato da primarie agenzie internazionali, stabilisce anche l'esposizione massima per singolo riassicuratore.
Sulla base dell'esperienza passata, nonché tenendo in considerazione i volumi interessati, le perdite su tali crediti non sono state sino ad ora complessivamente significative;
 - liquidità: in considerazione delle dimensioni e della rilevanza del Gruppo di appartenenza, non si ravvisano al momento impedimenti per l'ottenimento di eventuali linee di credito, anche all'esterno del Gruppo stesso.
Tuttavia, il rischio di liquidità è da ritenersi remoto, come confermato dalla storia pregressa.

Le valutazioni relative all'esposizione ai rischi operativi sono in fase di sviluppo, attraverso cicli di *assessment* che hanno interessato alcuni processi comuni a livello di Gruppo. Allo stato attuale, data la scarsità di dati disponibili, le valutazioni in termini di esposizione complessiva vengono effettuate attraverso la formula standard del *QIS 4*.

Sempre in materia di gestione dei rischi, nel febbraio del 2009 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Fondiaria – SAI S.p.A. una *risk policy*, applicabile all'intero Gruppo ed avente i seguenti principali obiettivi:

- definire i principi e le logiche del modello *ERM* di Gruppo, con la finalità di garantire un approccio omogeneo al rischio a livello di Gruppo;
- definire le linee guida e la struttura dei limiti operativi di Gruppo, coerente con il *risk appetite* e le strategie di *capital allocation* della capogruppo stessa;
- formalizzare l'*iter* decisionale per i nuovi investimenti, alla luce dell'introduzione di criteri basati su un approccio di tipo *economic capital* e misure di redditività *risk adjusted*;
- supportare, in linea più generale, il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di rischio.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari, la politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni di rischio;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di politiche di *Asset Liability Management*;
- una gestione prudente, orientata prevalentemente a investimenti in strumenti *plain vanilla* e, residualmente, in attivi più complessi, per i quali la valorizzazione sia monitorabile attraverso un modello di *pricing* interno.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti dei limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari:

- rischio mercato:
 - azionario
 - tasso di interesse
 - immobiliare
 - cambio

- rischio credito:
 - *counterparty default risk*
 - *spread risk*

- rischio liquidità.

Nell'ambito di tali categorie di rischio, è stata posta attenzione anche ad eventuali esposizioni al rischio di concentrazione, considerato trasversalmente a tutte le citate tipologie di rischio.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti.

In particolare, i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per *asset class* sul totale degli *asset under management* (totale degli investimenti);
- limiti di concentrazione per emittente / controparte;
- limiti in termini di *rating*;
- limiti in termini di *VaR*;
- limiti in termini di *duration gap*;
- limiti in termini di liquidabilità, ovvero sia percentuale massima di strumenti "illiquidi".

Tutto ciò premesso, anche alla Vostra società è stato richiesto di recepire le linee guida del Gruppo e di definire coerentemente la propria struttura di limiti operativi, tenendo conto delle proprie peculiarità e di eventuali vincoli specifici in termini di *risk tolerance*.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione, salvo quanto di seguito indicato.

Con sentenza pronunciata l'11 dicembre 2008 e depositata in data 3 febbraio 2010, la Commissione Tributaria Regionale della Liguria, sovvertendo la precedente pronuncia emersa dal 1° grado di giudizio, ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate circa l'avviso di accertamento dalla stessa emesso in materia di imposte indirette, a seguito della verifica fiscale effettuata nel 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Liguria per l'anno d'imposta 2003. Infatti, a conclusione di tale verifica erano state eccepite irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto

Ad avviso del legale incaricato all'uopo, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della sentenza emessa dalla suddetta Direzione Regionale, la stessa è da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte di Cassazione.

Inoltre, si segnala che, in data 22 febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza, che aveva ha confermato (con una motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

Per ulteriori approfondimenti in proposito si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Nota integrativa, al punto E.1 della Sezione 12.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2010 riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo avvenimenti particolarmente sfavorevoli attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO ED AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 2.926.007 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	2.926.007 €
- alla Riserva legale, il 5%	(146.300) €
- alle Altre riserve, quale Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis codice Civile)	(23.063) €
- alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(2.756.644) €
	-

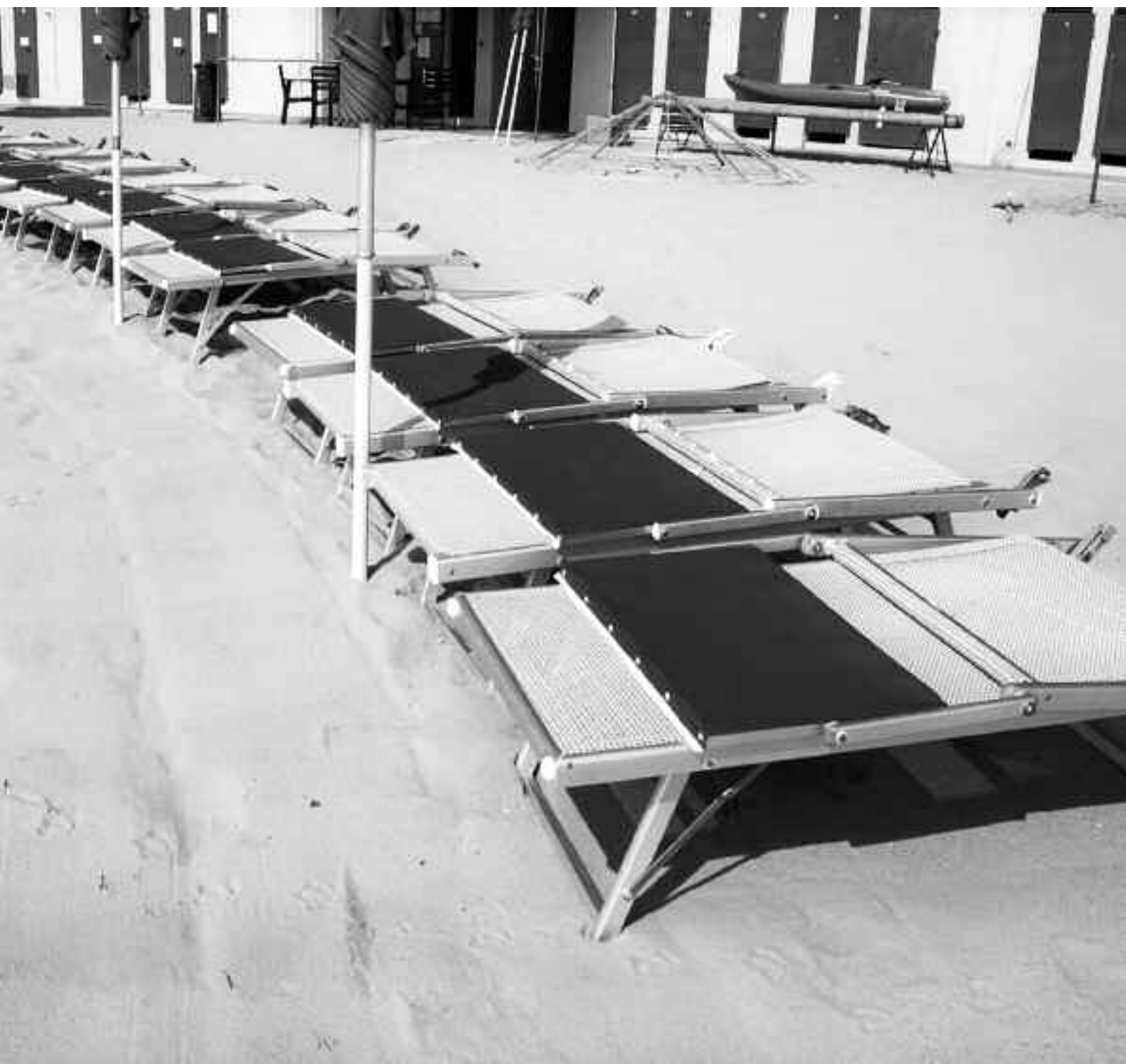
Genova, 19 marzo 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 (Prof. Fausto Marchionni)

Anche l'infinito deve girare.



BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato		2			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3				
b) rami danni	4	5	0		
2. Altre spese di acquisizione					
3. Costi di impianto e di ampliamento					
4. Avviamento					
5. Altri costi pluriennali		9	180.496	10	180.496
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	8.092.616		
2. Immobili ad uso di terzi		12	9.845.290		
3. Altri immobili					
4. Altri diritti reali					
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16	17.937.906
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	483	22	483	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	0	35	483
		da riportare			180.496

Valori dell'esercizio precedente		
		181
	182	
183		
184	185	0
	186	
	187	
	188	
	189	203.414
		190
		203.414
	191	8.226.565
	192	10.031.914
	193	
	194	
	195	196
		18.258.479
197		
198		
199	339.518	
200		
201	483	202
		340.001
203		
204		
205		
206		
207	208	0
209		
210		
211		
212		
213	214	0
		215
		340.001
	da riportare	
		203.414

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			180.496
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
1.	Azioni e quote		
a)	Azioni quotate	36 2.606.088	
b)	Azioni non quotate	37	
c)	Quote	38 39 2.606.088	
2.	Quote di fondi comuni di investimento	40 524.226	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
a)	quotati	41 72.931.276	
b)	non quotati	42 162.685	
c)	obbligazioni convertibili	43 24.936 44 73.118.897	
4.	Finanziamenti		
a)	prestiti con garanzia reale	45	
b)	prestiti su polizze	46	
c)	altri prestiti	47 70.447 48 70.447	
5.	Quote in investimenti comuni	49	
6.	Depositi presso enti creditizi	50 4.367.003	
7.	Investimenti finanziari diversi	51 52 80.686.661	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53 1.562.179 54 100.187.230	
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 57 0	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	58 43.870.458	
2.	Riserva sinistri	59 208.408.368	
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	
4.	Altre riserve tecniche	61 62 252.278.826	
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	63	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	
3.	Riserva per somme da pagare	65	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	
5.	Altre riserve tecniche	67	
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 69 0 70 252.278.826	
		da riportare	352.646.552

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	203.414
216	1.930.509		
217			
218		219 1.930.509	
		220 1.320.810	
221	68.355.413		
222	182.296		
223	21.897	224 68.559.606	
225			
226			
227	58.571	228 58.571	
		229	
		230 7.201.849	
		231	
		232 79.071.345	
		233 1.621.721	234 99.291.546
		235	
		236	237 0
		238 45.511.690	
		239 169.974.750	
		240	
		241	242 215.486.440
		243	
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	249 0 250 215.486.440
		da riportare	314.981.400

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			352.646.552
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	55.701.155	
b) per premi degli es. precedenti	72	1.994.791	73
2. Intermediari di assicurazione			74
3. Compagnie conti correnti			75
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78
2. Intermediari di riassicurazione			79
III - Altri crediti			81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84
3. Impianti e attrezzature			85
4. Scorte e beni diversi			86
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			88
2. Assegni e consistenza di cassa			89
III - Azioni o quote proprie			91
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92
2. Attività diverse			93
G. I RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96
2. Per canoni di locazione			97
3. Altri ratei e risconti			98
TOTALE ATTIVO			100
			451.076.224

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	314.981.400
251	62.048.698		
252	3.078.164	253	65.126.862
		254	11.805.610
		255	6.164.242
		256	
		257	83.096.714
		258	2.885.910
		259	2.480.070
		260	5.365.980
		261	6.248.466
		262	94.711.160
		263	227.335
		264	0
		265	18.030
		266	
		267	245.365
		268	3.886.629
		269	5.230
		270	3.891.859
		271	
		272	30.888
		273	3.349.089
		274	3.379.977
		275	7.517.201
		276	1.067.518
		277	
		278	266.467
		279	1.333.985
		280	418.543.746

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	647.501
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	4.983.704
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	2.926.007
		110	46.557.212
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	52.923.568
	2. Riserva sinistri	113	284.087.600
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	1.391.149
		117	338.402.317
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	
		123	0
		124	338.402.317
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	127
		127	0
	da riportare		384.959.529

Valori dell'esercizio precedente		
	281	38.000.000
	282	
	283	
	284	511.138
	285	
	286	
	287	4.672.802
	288	
	289	2.727.266
	290	45.911.206
	291	
292	53.596.899	
293	243.790.005	
294		
295		
296	1.297.149	297
		298.684.053
298		
299		
300		
301		
302		303
		0
		304
		298.684.053
	305	
	306	307
		0
da riportare		
		344.595.259

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			384.959.529
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	1.178.165
3.	Altri accantonamenti	130	131 1.178.165
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 458.465
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	7.907.994
2.	Compagnie conti correnti	134	3.534.376
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0 137 11.442.370
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.352.969
2.	Intermediari di riassicurazione	139	15.894.487 140 32.247.456
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.829.517
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	623.231
2.	Per oneri tributari diversi	147	382.334
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	219.195
4.	Debiti diversi	149	3.918.226 150 5.142.986
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	106.044
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.790.867
3.	Passività diverse	153	6.918.595 154 13.815.506 155 64.477.835
		da riportare	451.073.994

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	344.595.259
	308	
	309	1.255.456
	310	311 1.255.456
		312 423.326
313	5.293.550	
314	1.912.471	
315		
316	317 7.206.021	
318	22.207.968	
319	20.565.310	320 42.773.278
		321
		322
		323
		324
		325 1.905.410
326	486.058	
327	296.721	
328	222.864	
329	4.207.409	330 5.213.052
331	179.131	
332	8.548.488	
333	6.416.535	334 15.144.154 335 72.241.915
	da riportare	418.515.956

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			451.073.994
H. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	2.230	159 2.230
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 451.076.224

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164 6.222
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 858.466
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173 76.249.695
VIII - Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		418.515.956
336		
337	19.667	
338	8.123	339 27.790
		340 418.543.746

Valori dell'esercizio precedente		
		341
		342
		343
		344 6.222
		345
		346
		347
		348
		349 2.647.570
		350
		351 6.394
		352
		353 72.150.926
		354

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	175.204.254	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	131.852.335	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-38.290	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.078.617	5 42.311.592
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 3.102.315
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 6.772.983
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	135.842.783	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	102.078.144	10 33.764.639
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	3.353.688	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	2.281.747	13 1.071.942
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	42.359.386	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	40.162.740	16 2.196.646
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 34.889.343
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				19 253.061
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	26.953.340	
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.981.219	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23		
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.582.695	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	27.175.755	26 10.341.499
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 2.164.609
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 94.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 4.444.378

Valori dell'esercizio precedente

			111	185.829.509	
			112	139.070.581	
			113	-1.947.438	
			114	-1.591.001	115
					47.115.365
					116
					117
					7.789.022
			118	137.679.010	
			119	103.599.087	120
					34.079.923
			121	4.261.536	
			122	3.114.572	123
					1.146.963
			124	-14.641.403	
			125	-17.844.557	126
					3.203.154
					127
					36.136.114
					128
					129
					-57.905
			130	29.984.122	
			131	3.021.390	
			132		
			133	1.540	
			134	8.002.689	
			135	29.561.200	136
					11.448.541
					137
					1.297.492
					138
					100.000
					139
					5.980.145

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	
	a) Premi lordi contabilizzati	30
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31
		32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:	
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34
)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:	
	aa) da terreni e fabbricati	35
	bb) da altri investimenti	36
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37
)	38
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41
)	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	
	a) Somme pagate	
	aa) Importo lordo	45
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46
		47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare	
	aa) Importo lordo	48
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49
		50
		51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Riserve matematiche:	
	aa) Importo lordo	52
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53
		54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:	
	aa) Importo lordo	55
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56
		57
	c) Altre riserve tecniche	
	aa) Importo lordo	58
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59
		60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	
	aa) Importo lordo	61
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62
		63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
145		
146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151)
		152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66			
	b) Altre spese di acquisizione	67			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69			
	e) Altre spese di amministrazione	70			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	4.444.378
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	73.284		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	813.670		
	bb) da altri investimenti	86	1.845.985	87	2.659.655
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	1.594.205		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	778.407		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	5.105.551

		Valori dell'esercizio precedente	
			175
	176	
	177	
	178	
	179	
	180	
	181	
			182
	183	
	184	
	185	
			186
		
			187
		
			188
		
			189
		
			190
		
			191
		5.980,145
			192
		
	193	139.532
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)
	195	737.264
	196	2.972.187
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	3.709.451
	198	69.455
	199	178.232
	200	469.296
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)
			202
			4.496.510

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	379.364	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	347.773	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	118.407	97
			845.544
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	3.102.315
7. ALTRI PROVENTI		99	2.066.023
8. ALTRI ONERI		100	2.538.946
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	5.129.147
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	63.993
11. ONERI STRAORDINARI		103	9.886
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	54.107
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	5.183.254
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.257.247
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	2.926.007

Valori dell'esercizio precedente

		203	
		
204	397.566		
.....		
205	4.209.776		
.....		
206	26.073	207	4.633.415
		
		208	
		
		209	2.390.309
		
		210	3.049.199
		
		211	5.184.351
		
		212	3.336
		
		213	41.099
		
		214	-37.763
		
		215	5.146.587
		
		216	2.419.322
		
		217	2.727.266
		

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997 1995, n.173 e tenendo conto, altresì, di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2006 al 2011 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2006.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

La stessa, inoltre, è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero sia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO ED ALTRI COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

IMMOBILI

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge.

I costi per miglorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tali immobili sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli immobili locati a terzi, che sono di costruzione recente, si trovano in buono stato di conservazione e sono, altresì, da qualificarsi come altra forma di investimento, non vengono assoggettati ad ammortamento in considerazione della costante manutenzione effettuata, che non fa ragionevolmente prevedere una loro utilizzazione limitata nel tempo.

AZIONI, QUOTE, OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Ad utilizzo durevole

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, eventualmente rettificato per perdite di valore di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e il valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è

rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

ATTIVI MATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono).

Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

In considerazione del ritardo con cui le imprese cedenti rendono disponibili i loro conti, per i soli trattati di riassicurazione attiva stipulati con società non appartenenti al gruppo, la registrazione dei relativi costi e ricavi di natura tecnica avviene nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Pertanto, i crediti e i debiti relativi a conti tecnici dell'esercizio, pervenuti entro la data di bilancio, vengono rilevati nel bilancio stesso, mentre i corrispondenti componenti positivi e negativi di reddito sono rinviati all'esercizio successivo mediante la contabilizzazione nei conti transitori.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

RISERVA PREMI

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo dei sinistri, e delle relative spese, che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "*pro-rata temporis*" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) della generazione corrente, tenendo altresì conto della sinistralità attesa per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate.

Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*". Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "*pro-rata temporis*", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario. In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.





Geometrie di mare.

RISERVA SINISTRI

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Lavoro diretto

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli artt. 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni per le rate, non ancora scadute, relative ai contratti di leasing vengono rilevati sulla base del loro valore contrattualmente previsto.

Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

Gli impegni per i contratti di *domestic currency swap*, non ancora scaduti, sono esposti con riferimento ai relativi differenziali, determinati sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base loro valore di carico contabile.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro incasso, e sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

SINISTRI

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

INTERESSI ED ALTRI COSTI E RICAVI

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

Vengono registrati al momento dell'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

CONVERSIONE DEI SALDI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo.

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

RAPPORTO DI CAMBIO IN EURO	2009	2008	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,4406	1,3917	(3,5)
Franco Svizzero	1,4836	1,4850	-
Sterlina Britannica	0,8881	0,9525	6,8

MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Peraltro, nell'ambito dell'inalterato criterio di valutazione di azioni, quote, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati in mercati regolamentari, il relativo valore di mercato è stato determinato facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio e non, come avvenuto invece per il bilancio dell'esercizio precedente, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “**Attivi immateriali**”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 180 migliaia di € (203 migliaia di € al 31 dicembre 2007) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
5. Altri costi pluriennali	180	203	(23)
	180	203	(23)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, esclusivamente riferibili all'ammortamento della stessa.

B.5 Gli “**Altri costi pluriennali**” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “**Investimenti**” ammonta a 100.187 migliaia di € (99.292 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.938	18.259	(321)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	1	340	(339)
III. Altri investimenti finanziari	80.686	79.071	1.615
IV. Depositi presso imprese cedenti	1.562	1.622	(60)
	100.187	99.292	895

C.I I “**Terreni e fabbricati**” ammontano a 17.938 migliaia di € (18.259 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	8.093	8.227	(134)
2. Immobili ad uso di terzi	9.845	10.032	(187)
	17.938	18.259	(321)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2009, pari a 2.852 migliaia di € (2.527 migliaia di € al 31 dicembre 2008), che è interamente da riferirsi agli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

La relativa quota di ammortamento è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2009 è stato stimato pari a 25.400 migliaia di € (25.700 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'ISVAP con proprio Provvedimento n. 1915-G del 20 luglio 2001.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli "**Immobili destinati all'esercizio dell'impresa**" sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

C.I.2 Gli “**Immobili ad uso di terzi**” sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell’immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Tali immobili sono oggetto di contratti di locazione con terzi.

Nessuno di essi è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli “**Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate**” ammontano a 1 migliaio di € (340 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le “**Azioni e quote di imprese**” si riferiscono a:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
b) controllate	-	-	-
c) consociate	-	339	(339)
e) altre	1	1	-
	1	340	(339)

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all’art. 2359.

Per le “altre” imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

La significativa variazione in diminuzione avvenuta nell’esercizio si riferisce all’alienazione della partecipazione dello 0,84% in precedenza posseduta nella consociata Uniservizi S.c.r.l., il cui valore contabile costituiva la quasi totalità di tale voce. La suddetta vendita non ha prodotto alcun effetto economico, in quanto la stessa è avvenuta sulla base del relativo valore di carico.

Nell’Allegato 5 e nell’Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell’esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell’Allegato 6.





Nelle spire del porto.

C.III Gli “**Altri investimenti finanziari**” ammontano a 80.686 migliaia di € (79.071 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composti così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Azioni e quote	2.606	1.930	676
2. Quote di fondi comuni di investimento	524	1.321	(797)
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	73.119	68.560	4.559
4. Finanziamenti	70	58	12
6. Depositi presso enti creditizi	4.367	7.202	(2.835)
	80.686	79.071	1.615

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono interamente da considerarsi ad utilizzo non durevole.

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore corrente (inteso come valore di mercato) alla data di chiusura dell'esercizio. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2009 relativo alla voce “Altri investimenti finanziari” è complessivamente inferiore di 879 migliaia di € (350 migliaia di € al 31 dicembre 2008) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per “Azioni e quote”, “Quote di fondi comuni di investimento” e “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono state le seguenti:

	(in migliaia di €)		
	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	1.930	1.321	68.560
Acquisti	3.049	134	41.747
Riprese di valore	159	98	1.337
Scarti di emissione	-	-	(5)
Vendite e rimborsi	(2.511)	(1.029)	(38.411)
Rettifiche di valore	(21)	-	(2)
Differenze cambio	-	-	(107)
Saldo finale	2.606	524	73.119

C.III.1 Le “**Azioni e quote**” facenti parte della voce “Altri investimenti finanziari” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
a) Azioni quotate	2.606	1.930	676
	2.606	1.930	676

Le “Azioni quotate” includono azioni negoziate sul mercato italiano (1.609 migliaia di €) e su altri mercati regolamentati europei (997 migliaia di €). Tra questi ultimi, i maggiormente rappresentati sono quello francese (417 migliaia di €) e quello tedesco (413 migliaia di €).

Le stesse sono esclusivamente denominate nella valuta comune.

Il loro valore di carico è inferiore di 33 migliaia di € (nessuna plusvalenza latente al 31 dicembre 2008) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.2 Le “**Quote di fondi comuni di investimento**” si riferiscono per 518 migliaia di € a *Exchange Trade Fund* (ETF), replicanti vari indici delle Borse internazionali, e per 6 migliaia di € a Sicav di diritto estero, interamente a componente monetaria.

Il loro valore è inferiore di 7 migliaia di € (7 migliaia di € al 31 dicembre 2008) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
a) quotati	72.931	68.356	4.575
b) non quotati	163	182	(19)
c) obbligazioni convertibili	25	22	3
	73.119	68.560	4.559

Il loro valore è inferiore di 839 migliaia di € (343 migliaia di € al 31 dicembre 2008) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono denominati nella valuta comune per 70.065 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 3.054 migliaia di €.

Gli stessi sono a tasso variabile ed a tasso fisso rispettivamente per 38.940 migliaia di € e 33.991 migliaia di €.

Relativamente alle “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 61.078 migliaia di € e 11.853 migliaia di €.

Gli scarti di emissione e di negoziazione inerenti la voce in oggetto sono negativi ed ammontano complessivamente a 5 migliaia di €.

Per tale voce viene di seguito fornita l’indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in migliaia di €)		
soggetto emittente	Quotato/non quotato	Importo
Stato italiano	quotato	39.108
Stato francese	quotato	8.381
Stato tedesco	quotato	5.996
Tesoro americano	quotato	3.054
Stato austriaco	quotato	2.007
Stato belga	quotato	1.515
Banca Lombarda	quotato	1.495
Goldman Sachs	quotato	1.485
Banca Intesa	quotato	1.261
BEI	quotato	1.016

C.III.4 I “**Finanziamenti**” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono riferibili a depositi bancari per i quali esiste un vincolo di prelievo superiore ai 15 giorni.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

La durata residua di tali depositi, a decorrere dalla data di chiusura dell’esercizio, non eccede il mese.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 1.562 migliaia di € (1.622 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e si decrementano di 60 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 252.279 migliaia di € (215.487 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Riserva premi	43.871	45.512	(1.641)
2. Riserva sinistri	208.408	169.975	38.433
	252.279	215.487	36.792

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche”. Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

Tali riserve sono a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. per 1.728 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

L'ammontare di tali riserve a carico di consociate è di 21 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 1.902 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 88.960 migliaia di € (94.711 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	73.403	83.097	(9.694)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.430	5.366	5.064
III. Altri crediti	5.127	6.248	(1.121)
	88.960	94.711	(5.751)

E.1 I “**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 73.403 migliaia di € (83.097 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	55.701	62.049	(6.348)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	1.995	3.078	(1.083)
2. Intermediari di assicurazione	8.808	11.806	(2.998)
3. Compagnie conti correnti	6.899	6.164	735
	73.403	83.097	(9.694)

E.I.1 I “**Crediti verso assicurati**”, per premi dell’esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 57.696 migliaia di € (65.127 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 201 migliaia di € (220 migliaia di € al 31 dicembre 2007).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso assicurati”, è stata effettuata una svalutazione per 18 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”.

Nel contempo, il relativo fondo svalutazione è stato ridotto per 37 migliaia di €, in conseguenza di variazioni di stima intervenute, mediante l’attribuzione alla voce di conto economico “Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”.

Tali crediti includono, tra l’altro, 32.530 migliaia di € (32.710 migliaia di € al 31 dicembre 2008) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 I “**Crediti verso intermediari di assicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 430 migliaia di € (610 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell’esercizio successivo.

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di assicurazione”, non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Nel contempo, il suddetto fondo è stato utilizzato per 180 migliaia di €, senza alcun impatto netto sul conto economico dell’esercizio.

E.I.3 I “**Crediti verso compagnie per conti correnti**” sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Tale voce include per 10 migliaia di € il credito verso consociate.

Nel corso dell’esercizio, tali crediti non sono stati oggetto di alcuna svalutazione e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

E.II I “**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 10.430 migliaia di € (5.366 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	8.560	2.886	5.674
2. Intermediari di riassicurazione	1.870	2.480	(610)
	10.430	5.366	5.064

E.II.1 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 4.786 migliaia di € (4.286 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell’esercizio, tali crediti sono stati oggetto di una svalutazione pari a 549 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Nel contempo, lo stesso si è decrementato per 49 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio positive, incluse nell’analoga voce compresa tra gli “Altri proventi”, generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera.

Gli stessi includono per 2.417 migliaia di € e 4.862 migliaia di € rispettivamente il credito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e verso consociate.

E.II.2 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 143 migliaia di € (143 migliaia di € al 31 dicembre 2008).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di riassicurazione”, non è stata effettuata alcuna svalutazione né il suddetto fondo è stato oggetto di alcun utilizzo.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 5.127 migliaia di € (6.248 migliaia di € al 31 dicembre 2008). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso l’Erario	3.292	1.951	1.341
Crediti verso controllante indiretta	979	2.565	(1.586)
Crediti verso organismi di compensazione	376	843	(467)
Crediti verso consociate	366	380	(14)
Crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati	67	336	(269)
Crediti verso inquilini	32	63	(31)
Altri crediti	15	110	(95)
	5.127	6.248	(1.121)

Nel corso dell’esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 2.813 migliaia di € all'Erario italiano e per 479 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati, crediti per Iva versata in eccesso e ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, 1.203 migliaia di € sono relativi ad imposte dirette (di cui 693 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 510 migliaia di € relativi agli acconti Irap versati nel 2009), 1.596 migliaia di € riguardano l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni (parzialmente utilizzati a riduzione di quanto dovuto in proposito nel febbraio 2010 per il mese precedente), 11 migliaia di € sono dovuti a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso) e 3 migliaia di € si riferiscono ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (156 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sopra commentata.

I crediti verso la controllante indiretta, Fondiaria – SAI S.p.A. includono principalmente, per 765 migliaia di €, costi di gestione sostenuti per conto della medesima, alla stessa addebitati

Inoltre, gli stessi comprendono i crediti derivanti dall'adesione fiscale al consolidato nazionale, come sotto citati ed ammontanti a 214 migliaia di €, attribuibili per 156 migliaia di € a ritenute subite e per 58 migliaia di € a maggiori imposte per Ires versate in esercizi precedenti.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati dalla stabile organizzazione francese, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso consociate si riferiscono a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A., alla stessa addebitati.

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

I crediti verso inquilini si riferiscono ai canoni di locazione ed alle spese.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce “**Altri elementi dell'attivo**” ammonta a 8.691 migliaia di € (7.517 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	157	245	(88)
II. Disponibilità liquide	4.168	3.892	276
IV. Altre attività	4.366	3.380	986
	8.691	7.517	1.174

F.I Gli “**Attivi materiali e scorte**” sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 2.369 migliaia di €, così come segue:

	(in migliaia di €)		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.159	(2.014)	145
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	(15)	-
3. Impianti e attrezzature	195	(183)	12
	2.369	(2.212)	157

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione

	(in migliaia di €)			
	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi				
di trasporto interno	2.147	12	-	2.159
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	-	-	15
3. Impianti e attrezzature	195	-	-	195
	2.357	12	-	2.369

Il fondo ammortamento precedentemente indicato, complessivamente pari a 2.369 migliaia di € (2.212 migliaia di € al 31 dicembre 2008), nel corso dell'esercizio si è incrementato di 145 migliaia di €, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. Nessun decremento è avvenuto a seguito di utilizzi per vendite oppure di dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate, che sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso:

Categoria	Aliquota %
mobili	12
arredamenti	15
macchine per ufficio	20
apparecchi e attrezzature	15
impianti interni di telecomunicazione	25
beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le “**Disponibilità liquide**” ammontano a 4.168 migliaia di € (3.892 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	4.166	3.887	279
2. Assegni e consistenze di cassa	2	5	(3)
	4.168	3.892	276

F.II.1 I “**Depositi bancari e postali**” I “Depositi bancari e postali” includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

F.IV Le “**Altre attività**” ammontano a 4.366 migliaia di € (3.380 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	116	31	85
2. Attività diverse	4.250	3.349	901
	4.366	3.380	986

F.IV.1 I “**Conti transitori attivi di riassicurazione**” vengono alimentati dalle operazioni di riassicurazione attiva poste in essere con società non appartenenti al Gruppo, che vengono contabilizzate mediante l'utilizzo dei conti transitori in oggetto, per i motivi e secondo le modalità precedentemente enunciate nella Sezione 1.

Gli stessi riguardano sostanzialmente operazioni di riassicurazione relative al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

F.IV.2 Le “Attività diverse” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	2.610	2.320	290
Esborsi per sinistri da liquidare	859	222	637
Accertamento di crediti verso assicurati	387	155	232
Accertamento di crediti verso compagnie di assicurazione	247	230	17
Accertamento di crediti verso consociate	127	131	(4)
Accertamento di crediti verso Erario Francia	19	14	5
Accertamento di crediti verso controllante indiretta	-	45	(45)
Altre attività	1	232	(231)
	4.250	3.349	901

Le imposte anticipate derivano da differenze temporanee (principalmente dovute a svalutazioni di crediti tassate) tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires. Infatti, si ritiene ragionevolmente probabile che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 27,50% e del 4,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato contabilizzato nell'esercizio per 290 migliaia di € ed in esercizi precedenti per 2.320 migliaia di €.

Gli esborsi sostenuti per sinistri da liquidare rappresentano la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (periti, liquidatori, etc.) a fronte di sinistri dei rami delle “Assicurazioni marittime e trasporti” non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tali compensi, infatti, hanno trovato rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti verso assicurati è interamente riferibile a somme da recuperare.

La corrispondente parte da cedere a riassicuratori è stata accertata nell'ambito della voce “Passività diverse”.

L'accertamento di crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce alle commissioni di delega, spettanti alla società in quanto delegataria per la gestione dei sinistri afferenti il ramo “Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali”, già maturate ma non ancora addebitate ai coassicuratori.

L'accertamento di crediti verso consociate è interamente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A., da addebitarsi alla stessa.

L'accertamento di crediti verso l'Erario Francia si riferisce esclusivamente all'imposta sul valore

aggiunto, localmente versata in eccesso nel 2009, recuperabile in virtù del “*pro – rata*” di cui dispone la stabile organizzazione francese.

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante. Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell’ambito della riserva sinistri.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I “**Ratei e risconti**” attivi ammontano a 778 migliaia di € (1.334 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Per interessi	616	1.068	(452)
3. Altri ratei e risconti	162	266	(104)
	778	1.334	(556)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	(in migliaia di €)		
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	616	-	616
3. Altri ratei e risconti	-	162	162
	616	162	778

I ratei attivi per interessi riguardano essenzialmente i titoli obbligazionari ed a reddito fisso, nonché i conti deposito in essere alla chiusura dell’esercizio.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (122 migliaia di €), a contributi versati a favore di casse di assistenza (27 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (13 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

*Il riposo dopo
la tempesta.*



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a 46.557 migliaia di € (45.911 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	647	511	136
VII. Altre riserve	4.984	4.673	311
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.926	2.727	199
	46.557	45.911	646

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)					
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2008	38.000	511	4.673	2.727	45.911
Destinazione dell'utile 2008, come da delibera Assemblea Azionisti del 15 aprile 2009:					
- a riserva legale	-	136	-	(136)	-
- a riserva straordinaria	-	-	311	(311)	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	(2.280)	(2.280)
Utile netto dell'es. 2009	-	-	-	2.926	2.926
Saldo al 31.12.2009	38.000	647	4.984	2.926	46.557

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2008, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

(in migliaia di €)			
Voce	importo	possibilità di utilizzazione	importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	647	B	-
VII. Altre riserve			
- riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- riserva straordinaria	3.031	A, B, C	3.031

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2009), le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il “**Capitale sociale sottoscritto**” è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell’esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La “**Riserva legale**” ammonta a 647 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si è incrementata di 136 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2008, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le “**Altre riserve**” ammontano a 4.984 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	2.664	367	-	3.031
Riserva per utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis C.C)	56	-	(56)	-
	4.673	152	-	4.984

SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

Le “Passività subordinate” al 31 dicembre 2009 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le “**Riserve tecniche**” al 31 dicembre 2009 ammontano a 338.403 migliaia di € (298.684 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Riserva premi	52.924	53.597	(673)
2. Riserva sinistri	284.088	243.790	40.298
5. Riserve di perequazione	1.391	1.297	94
	338.403	298.684	39.719

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale

che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 2.835 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 14.924 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare della riserva premi è pari a 2.237 migliaia di € per la riserva premi e 13.136 migliaia di € per la riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La "Riserva premi" ammonta a 52.924 migliaia di € (53.597 migliaia di € al 31 dicembre 2008, di cui 52.919 migliaia di € per riserva per frazioni di premi e 678 migliaia di € a titolo di riserva per rischi in corso) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La stessa è costituita per 52.654 migliaia di € dalla riserva per frazioni di premi e per 270 migliaia di € dalla riserva per rischi in corso.

Come richiesto, per la riserva premi viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

(in migliaia di €)

Ramo	Riserva premi		Totale
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	
Corpi veicoli terrestri	3	-	3
Corpi veicoli ferroviari	6	-	6
Corpi veicoli marittimi	45.108	2.927	48.035
Merci trasportate	1.071	880	1.951
Incendio	960	-	960
Altri danni ai beni	36	9	45
R.C. autoveicoli terrestri	434	993	1.427
R.C. generale	233	-	233
Cauzione	38	-	38
Perdite pecuniarie	226	-	226
	48.115	4.809	52.924

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 270 migliaia di € (678 migliaia di € al 31 dicembre 2008) la riserva premi per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami R.C. autoveicoli terrestri per 150 migliaia di €, Merci trasportate per 100 migliaia di €, Corpi di veicoli terrestri per 10 migliaia di € e R.C. Generale per 10 migliaia di €.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dalla sopra citata Circolare dell'ISVAP. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva premi per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

C.I.2 La "**Riserva sinistri**" ammonta a 284.088 migliaia di € (243.790 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le "**Riserve di perequazione**" ammontano a 1.391 migliaia di € (1.297 al 31 dicembre 2008) e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.295	94	-	1.389
Riserva di compensazione	2	-	-	2
	1.297	94	-	1.391

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall'art. 57 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce "**Fondi per rischi e oneri**" ammonta a 1.178 migliaia di € (1.255 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e si decrementa di 77 migliaia di €.

La stessa è interamente formata dai "Fondi per imposte".

Infatti, le imposte correnti vengono imputate al fondo in oggetto in quanto non ancora certe e/o determinate nel loro ammontare, che sarà esigibile da parte dell'Erario solamente a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta (da eseguirsi nella prossima dichiarazione dei redditi).

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

E.1 I "**Fondi per imposte**" accolgono il debito stimato per Irap ed imposte dirette correnti relative alle stabili organizzazioni estere.

Infatti, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, il debito per Ires (2.276 migliaia di €) è stato riclassificato tra i debiti verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. nell'ambito della voce "Debiti diversi".

Inoltre, sotto il profilo fiscale, va rilevato che, nel corso del primo semestre 2009, si è conclusa una verifica fiscale da parte della Polizia Tributaria di Genova, effettuata al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti "diritti di liquidazione" spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di riassicurazione.

Trattasi di contestazioni fatte proprie già Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003. Peraltro, in quella occasione era stato altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto.

Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si è espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, ha pienamente accolto il ricorso presentato dalla società circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria. La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 e solo recentemente, il 3 febbraio 2010, è stata depositata la relativa sentenza.

Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Ad avviso del legale incaricato all'uopo, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, la stessa è da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte di Cassazione.

Inoltre, si segnala che, in data 22 febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

In ultimo si rileva che, considerazione delle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative a quanto in oggetto, il fondo imposte include un accantonamento di 500 migliaia di € (di cui 250 migliaia di € stanziati in esercizi precedenti).

F. I "**Depositi ricevuti da riassicuratori**" ammontano a 458 migliaia di € (423 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e si incrementano di 35 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce **“Debiti ed altre passività”** ammonta a 64.478 migliaia di € (72.242 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.442	7.206	4.236
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	32.247	42.773	(10.526)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.829	1.906	(77)
VIII. Altri debiti	5.143	5.213	(70)
IX. Altre passività	13.816	15.144	(1.328)
	64.477	72.242	(7.765)

G.I I **“Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 11.442 migliaia di € (7.206 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	7.908	5.294	2.614
2. Compagnie conti correnti	3.534	1.912	1.622
	11.442	7.206	4.236

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. per 1.165 migliaia di € e verso consociate per 432 migliaia di €.

G.II I **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 32.247 migliaia di € (42.773 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	16.353	22.208	(5.855)
2. Intermediari di riassicurazione	15.894	20.565	(4.671)
	32.247	42.773	(10.526)

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 1.543 migliaia di € (1.832 migliaia di € al 31 dicembre 2008) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure verso consociate.

G.II.2 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione”** includono, tra l'altro, i premi frazionati a scadere da corrispondersi alla loro scadenza agli intermediari di riassicurazione, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere (complessivamente ammontanti a 17.636 migliaia di €, contro 19.647 migliaia di € al 31 dicembre 2008) sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle operazioni di riassicurazione, qualora il relativo intermediario presentasse un saldo residuo a suo credito.

G.VII Il **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 1.829 migliaia di € (1.906 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **“Altri debiti”** ammontano a 5.143 migliaia di € (5.213 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	623	486	137
2. Per oneri tributari diversi	382	297	85
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	219	223	(4)
4. Debiti diversi	3.919	4.207	(288)
	5.143	5.213	(70)

G.VIII.1 I debiti **“Per imposte a carico assicurati”** comprendono quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni (554 migliaia di €), al netto delle rate di acconto versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2010.

Inoltre, gli stessi includono per 69 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **“Per oneri tributari diversi”** includono per 288 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta e per 94 migliaia di € quelli per il saldo dell'imposta sul valore aggiunto.

Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2010.

G.VIII.3 I debiti **“Verso enti assistenziali e previdenziali”** sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2010.

G.VIII.4 I **“Debiti diversi”** sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	2.276	2.620	(344)
Debiti verso fornitori	1.270	1.014	256
Debiti verso azionisti per dividendi	256	226	30
Debiti verso organi societari	81	141	(60)
Debiti verso consociate	-	132	(132)
Altri debiti	36	74	(38)
	3.919	4.207	(288)

I debiti verso la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. si riferiscono a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è stato riclassificato dal fondo imposte a titolo di Ires.

I debiti verso gli organi societari sono relativi per 57 migliaia di € al Consiglio di Amministrazione e per 24 migliaia di € al Collegio Sindacale.

G.IX La voce **“Altre passività”** ammonta a 13.681 migliaia di € (15.144 migliaia di € al 31 dicembre 2008) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	106	179	(73)
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.791	8.548	(1.757)
3. Passività diverse	6.919	6.417	502
	13.816	15.144	(1.328)

G.IX.1 I “**Conti transitori passivi di riassicurazione**” vengono alimentati dalle operazioni di riassicurazione attiva poste in essere con società non appartenenti al Gruppo, che vengono contabilizzate mediante l'utilizzo dei conti transitori in oggetto, per i motivi e secondo le modalità precedentemente enunciate nella Sezione 1.

Gli stessi riguardano sostanzialmente operazioni di riassicurazione relative al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” si decrementano in via principale conseguentemente ai diminuiti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le “**Passività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Accertamento di debiti verso controllante indiretta	4.320	3.710	610
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori			
per partite varie	971	1.025	(54)
Accertamento di debiti per imposte differite	376	395	(19)
Accertamento di debiti verso terzi	347	468	(121)
Accertamento di debiti verso dipendenti	338	587	(249)
Accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie	202	80	122
Accertamento di debiti verso consociate	158	34	124
Altre	207	118	89
	6.919	6.417	502

L'accertamento dei debiti nei confronti della controllante indiretta, tra l'altro, comprende le prestazioni di servizi effettuate, per nostro conto, per il tramite di Fondiaria - SAI S.p.A. Queste ultime hanno riguardato in via prevalente la gestione dei rami Auto ed elementari e l'assistenza nel settore informatico.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori per partite varie riguarda rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione a supporto del debito medesimo.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute nell'esercizio 2009.

Le imposte differite derivano da differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap l'aliquota fiscale del 27,50% e 4,82% rispettivamente.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie rappresenta quanto di spettanza di questi ultimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per un analogo motivo, ricompreso nelle "Attività diverse".

L'accertamento di debiti verso consociate si riferisce a prestazioni di servizi dalle stesse fornite e riguarda principalmente Milano Assicurazioni S.p.A. (142 migliaia di €).

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H. I "Ratei e risconti" ammontano a 2 migliaia di € (28 migliaia di € al 31 dicembre 2008) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
2. Per canoni di locazione	-	20	(20)
3. Altri ratei e risconti	2	8	(6)
	2	28	(26)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	(in migliaia di €)		
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
3. Altri ratei e risconti	-	2	2
	-	2	2

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

(in migliaia di €)		
Voce	Importo esigibile oltre l'esercizio successivo	di cui oltre i cinque esercizi successivi
Attivo		
C.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	43	-

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	58.783	14.009	611	73.403
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	4.514	2.068	3.848	10.430
E.3 Altri crediti	4.276	851	-	5.127
Totale	67.573	16.928	4.459	88.960

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
D. Debiti				
D.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.239	2.199	4	11.442
D.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	20.625	11.448	175	32.248
D.VIII Altri debiti	4.897	246	-	5.143
Totale	34.761	13.893	179	48.833





All'inizio del viaggio.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce “**Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**” è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I. Garanzie prestate	6	6	-
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	858	2.648	(1.790)
V. Beni di terzi	-	6	(6)
VII. Titoli depositati presso terzi	76.250	72.151	4.099

I. Le “**Garanzie prestate**” si riferiscono a garanzie, in titoli, costituite dalla società a favore di terzi per la propria attività assicurativa svolta in paesi esteri.

III. Le “**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**” si riferiscono a garanzie prestate da primari istituti di credito italiani a favore di terzi, principalmente esteri, in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Pertanto, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “Gestione degli investimenti”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

VII. I “**Titoli depositati presso terzi**” comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Il dettaglio delle “Garanzie prestate” (I), delle “Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa” (III), nonché degli “Impegni” (IV), è riportato nell'Allegato 17.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **“Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 42.312 migliaia di €, di cui 27.176 migliaia di € per il lavoro diretto e 15.136 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i “Premi lordi contabilizzati” è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce “Altri oneri tecnici”).

Nell'ambito dei “Premi lordi contabilizzati”, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono per 16.284 migliaia di € quanto ceduto dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per intero relativamente ai rami facenti parte delle “Assicurazioni marittime e trasporti”, conseguentemente alla costituzione del “Polo Trasporti” del Gruppo.

Inoltre, in analogo contesto, sono stati assunti premi da società consociate complessivamente per 11.368 migliaia di €, di cui 10.691 migliaia di € da Milano Assicurazioni S.p.A. e 713 migliaia di € da Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.1.b I “Premi ceduti in riassicurazione” comprendono per 25 migliaia di € quelli complessivamente ceduti a società consociate, di cui 24 migliaia di € a Milano Assicurazioni S.p.A. e 1 migliaio di € a The Lawrence Re.

Nessun premio è stato ceduto in riassicurazione alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

I.1.c, I.1.d La “Variazione della riserva premi”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2008	(53.597)	45.512	(8.085)
Riserva premi al 31.12.2009	52.924	(43.871)	9.053
Differenze cambio, nette	635	(563)	72
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	(38)	1.078	1.040

I.2 La “**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**” ammonta a 3.102 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall’art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Provvedimento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2009, tale rapporto è stato pari al 72,8%.

I.3 Gli “**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 6.773 migliaia di € e comprendono per 2.386 migliaia di € i proventi relativi a servizi di natura tecnica prestati nell'esercizio nell'ambito del Gruppo di appartenenza, dei quali 1.670 migliaia di € alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e 716 migliaia di € alla società consociata Milano Assicurazioni S.p.A.

Inoltre, gli stessi includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica dei debiti verso riassicuratori per premi ceduti negli esercizi precedenti (279 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni passive relative a premi di esercizi precedenti annullati (71 migliaia di €).

Infine, comprendono anche l'addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese di gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

I.4 Gli “**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 34.890 migliaia di €.

I.4.a Gli “Importi pagati”, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. (6.862 migliaia di €) e delle consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (5.207 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (191 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 12.830 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri, che per 57 migliaia di € sono da riferirsi agli addebiti effettuati dalla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., in applicazione degli accordi in corso, per i servizi dalla stessa prestati a tal proposito nell'ambito dei rami elementari ed Auto.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 2.136 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza delle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (3.254 migliaia di €) e The Lawrence Re. (98 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

I.4.c La “Variazione della riserva sinistri”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2008	(243.790)	169.975	(73.815)
Riserva sinistri al 31.12.2009	284.088	(208.408)	75.680
Differenze cambio, nette	2.061	(1.730)	331
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	42.359	(40.163)	2.196

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo lordo positivo pari allo 0,5% della riserva sinistri in entrata.

Tale scostamento positivo è essenzialmente attribuibile al lavoro indiretto, in quanto il lavoro diretto evidenzia uno scostamento prossimo alla parità.

I.7 Le “**Spese di gestione**” ammontano a 10.341 migliaia di €.

I.7.a Le “Provvigioni di acquisizione” comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l’acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti di assicurazione.

I.7.b Le “Altre spese di acquisizione” sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all’acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l’acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 3.516 migliaia di € la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per 2.376 migliaia di € la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. e per 137 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.7.d Le “Provvigioni di incasso” si riferiscono alle spese di amministrazione relative all’incasso dei premi.

I.7.e Le “Altre spese di amministrazione” sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle “Altre spese di acquisizione” (2.981 migliaia di €) ed agli “Oneri relativi ai sinistri” (2.165 migliaia di €).

In particolare, prima dell’attribuzione complessiva di 5.117 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 12.638 migliaia di €. La stessa comprendeva, tra l’altro, le spese per il personale (10.397 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (106 migliaia di €), nonché gli emolumenti spettanti agli amministratori (47 migliaia di €) ed i compensi di pertinenza dei sindaci (48 migliaia di €) per l’esercizio 2009.

I.7.f Le “Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori” comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, quelle relative alle consociate ammontano a 5 migliaia di € e si riferiscono esclusivamente a Milano Assicurazioni S.p.A.

Nessuna provvigione attiva è stata riconosciuta alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

I.8 Gli “**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 2.165 migliaia di € ed includono, tra l’altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (453 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (65 migliaia di €).

Gli stessi comprendono per 18 migliaia di € l’accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi.

I.9 La “**Variazione delle riserve di perequazione**” avvenuta nel corso dell’esercizio rappresenta un incremento di 94 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

(in migliaia di €)				
Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortunati (1)	96	-	-	96
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti				
(4,5,6,7,12)	853	-	89	942
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	278	-	5	283
Credito (14)	2	-	-	2
	1.297	-	94	1.391

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell’Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell’Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l’imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria. Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l’incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I “**Proventi da investimenti**” ammontano a 5.106 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli “**Oneri patrimoniali e finanziari**” ammontano a 846 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli “Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”, pari a 379 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (289 migliaia di €) e mobiliari (67 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (23 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono da riferirsi per 102 migliaia di € all’Imposta Comunale sugli Immobili.

II.5.b Le “Rettifiche di valore sugli investimenti”, pari a 348 migliaia di €, sono formate dalle svalutazioni di titoli azionari (20 migliaia di €) e di titoli obbligazionari (2 migliaia di €), nonché dagli ammortamenti dei beni immobili destinati all’esercizio dell’impresa (326 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.6 Per la “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico**” vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli “**Altri proventi**” ammontano a 2.066 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Recupero di spese da controllante indiretta	878
Recupero di spese da consociate	630
Recupero imposta sul valore aggiunto	202
Differenze cambio positive	193
Interessi attivi su conti correnti bancari	24
Interessi attivi su crediti verso l’Erario	16
Altro	123
	2.066

Il recupero di spese da controllante indiretta (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è essenzialmente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Fondiaria - SAI S.p.A.

Il recupero di spese da consociate (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A.

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell’imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell’esercizio, è recuperabile in virtù del “pro-rata” di detraibilità spettante per l’esercizio 2009 in Italia (183 migliaia di €) ed alla stabile organizzazione francese (19 migliaia di €).

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 38 migliaia di €), derivano dall’applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (134 migliaia di €) sia quelle di conversione (59 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 23 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio 2009 verrà proposta la costituzione di una specifica riserva a fronte di utili su cambi (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Gli interessi attivi su crediti verso l'Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

III.8 Gli **“Altri oneri”** ammontano a 2.539 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Oneri amministrativi e spese per conto controllante indiretta	878
Oneri amministrativi e spese per conto consociate	630
Accantonamenti per svalutazione crediti	549
Accantonamento per contenzioso fiscale	250
Imposte varie	75
Costi di funzionamento organismi di compensazione	70
Ammortamento degli attivi immateriali	45
Differenze cambio negative	38
Altro	4
	2.539

Gli oneri amministrativi e spese per conto della controllante indiretta, nonché per conto consociate, trovano contropartita contabile di pari importo nella voce “Altri proventi”.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi. Gli stessi si riferiscono esclusivamente a crediti verso compagnie di riassicurazione.

L'accantonamento per contenzioso fiscale è relativo alle spese di resistenza e ad altre eventuali passività connesse allo stesso, come descritto al punto E.I della Sezione 12.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta dalla stabile organizzazione francese.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (3 migliaia di €) sia quelle di conversione (35 migliaia di €).

III.10 I **“Proventi straordinari”** ammontano a 64 migliaia di €.

Gli stessi sono principalmente composti dal rimborso delle maggiore imposte sui redditi versate in anni precedenti, a seguito della mancata deduzione forfetaria del 10% dell'Irap nei periodi d'imposta dal 2004 al 2007.

III.11 Gli “**Oneri straordinari**” ammontano a 10 migliaia di €.

III.14 Le “**Imposte sul reddito dell'esercizio**”, complessivamente ammontanti a 2.257 migliaia di €, comprendono l'Ires (2.000 migliaia di €), l'Irap (500 migliaia di €) e le imposte pagate in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere (66 migliaia di €).

Le stesse sono al netto dei ricavi per le imposte anticipate (290 migliaia di €) e per le imposte differite (19 migliaia di €), contabilizzate nell'esercizio.

Il ricavo per imposte anticipate, come più avanti dettagliato, è principalmente riferibile alle differenze temporanee relative agli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti tassato, all'incremento nella riserva sinistri netta di lungo periodo ed alle rettifiche di valore su valori mobiliari azionari (appostate a decorrere dal 2004 ed ancora residue al 31 dicembre 2009).

In proposito si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 e G.IX.3 della Sezione 13.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

(in migliaia di €)				
IMPOSTE ANTICIPATE	importo	Ires	Irap	importo imposte anticipate
Fondo svalutazione crediti tassato	4.580	27,50%	-	1.260
Variazione netta riserva sinistri	3.638	27,50%	-	1.000
Variazione netta riserva sinistri	645	-	4,82%	31
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	779	27,50%	-	214
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti				
eccedenti limite art. 106 T.U.	80	27,50%	4,82%	26
Ammortamento terreno	141	27,50%	-	39
Ammortamento terreno	60	-	4,82%	3
Compensi a revisori bilancio	73	27,50%	-	20
Compensi ad amministratori	54	27,50%	-	15
Spese di rappresentanza	7	27,50%	4,82%	2
Imposte anticipate al 31 dicembre 2009				2.610
Imposte anticipate al 31 dicembre 2008				(2.320)
Ricavo per imposte anticipate				290
IMPOSTE DIFFERITE				
	importo	Ires	Irap	importo imposte differite
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	1.224	27,50%	-	337
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	816	-	4,82%	40
Imposte differite al 31 dicembre 2009				377
Imposte differite al 31 dicembre 2008				(396)
Ricavo per imposte differite				19

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) per l'esercizio 2009 e quella effettiva:

	(migliaia di €)
Risultato prima delle imposte	5.183
Ires teorica (27,50%)	(1.425)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile permanenti	(95)
Altre differenze	(180)
Ires effettiva	(1.700)
<i>Aliquota Ires effettiva</i>	<i>32,80%</i>

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto la relativa base imponibile non rende correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.





I racconti continuano a dipingersi da soli...

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

- L'ammontare del margine di solvibilità richiesta e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2009 sono pari a 19.444 migliaia di € e 6.379 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 43.452 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.
- L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 291.179 migliaia di €. Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2009 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve. In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 98.043 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 189.200 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 4.000 migliaia di €.
- Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2009, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").
- Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.
Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2009 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.
- Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.
- Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che nel bilancio al 31 dicembre 2009 non è iscritta alcuna immobilizzazione finanziaria (con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) ad un valore superiore al relativo *fair value*.
- Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.
Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate in anni precedenti.
Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

- Facendo seguito alla delibera del 13 ottobre 2004 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Fondiaria- SAI S.p.A. ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR, al quale la società ha attualmente aderito per il triennio 2007 – 2009.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con la controllante indiretta, sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della controllante indiretta le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla controllante indiretta la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

- E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007.

Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge.

Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un motivato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. La relativa udienza si è tenuta il 2 febbraio 2010, ma al momento tale Commissione non ha ancora emanato la propria sentenza.

- Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2008 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono l'Iva e le spese vive:

(in migliaia di €)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A	82
Altre attività di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	29
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A	3

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

- Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2009	2008
Fonti di finanziamento		
Utile netto dell'esercizio	2.926	2.727
Perdite su crediti	-	25
Svalutazione di crediti	567	666
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	520	574
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	22	3.887
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	347	386
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	920	1.166
Decremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	339	-
Incremento delle riserve tecniche, nette	2.925	6.275
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	36	-
Variazione netta degli altri crediti e debiti	1.051	-
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	60	184
Variazione netta delle altre attività e passività	-	1.728
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	530	-
Totale fonti di finanziamento	10.243	17.618
Impieghi		
Dividendi distribuiti	2.280	950
Incremento degli altri investimenti finanziari	1.637	8.032
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	422	998
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	997	899
Incremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	-	18
Variazione netta degli altri crediti e debiti	-	145
Variazione netta delle altre attività e passività	2.314	-
Incremento degli investimenti in immobili	4	14
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	84	86
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	2.228	4.352
Decremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	-	4
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	-	262
Totale impieghi	9.966	15.760
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	277	1.858
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	3.892	2.034
- alla fine dell'esercizio	4.169	3.892
	277	1.858

- Vengono di seguito esposti, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, i prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio civilistico e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (ultimo approvato) della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

(in migliaia di €)	
SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	31.12.2008
Attivo	
Attivi immateriali	276.276
Investimenti	16.034.307
Crediti	1.887.024
Altre attività	745.590
Totale attività	18.943.197
Passivo	
Patrimonio netto	2.600.544
Passività subordinate	900.000
Riserve tecniche (*)	13.398.489
Fondi per rischi e oneri	415.156
Depositi ricevuti dai riassicuratori	145.796
Debiti e altre passività	1.483.212
Totale passività	18.943.197

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)	
SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2008
Risultato del conto tecnico dei rami Danni	242.850
Risultato del conto tecnico dei rami Vita	(156.936)
Proventi finanziari netti da investimenti (**)	82.691
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita	-
Saldo altri proventi e oneri	(185.553)
Risultato dell'attività ordinaria	(16.948)
Proventi straordinari	120.377
Oneri straordinari	(68.568)
Risultato prima delle imposte	34.861
Imposte sul reddito dell'esercizio	34.730
Utile netto dell'esercizio	69.591

(**) Si tratta dei soli proventi dei rami Danni, dedotte le quote trasferite al conto tecnico

(in migliaia di €)	
SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2008
Attivo	
Attivi immateriali	1.899.998
Attività materiali	1.244.217
Investimenti	33.437.833
Crediti diversi	2.520.006
Altri elementi dell'attivo	1.699.465
Totale attività	40.801.519
Passivo	
Patrimonio netto	3.894.808
Accantonamenti	463.037
Riserve tecniche (*)	28.487.988
Passività finanziarie	6.263.208
Debiti	958.201
Altri elementi del passivo	734.277
Totale passività	40.801.519

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)	
SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2008
Premi netti	11.153.553
Commissioni attive	89.319
Proventi	1.110.286
Altri ricavi	460.392
Totale ricavi e proventi	12.813.550
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.965.047)
Commissioni passive	(32.611)
Oneri	(687.198)
Spese di gestione	(1.948.428)
Altri costi	(1.005.774)
Totale costi ed oneri	(12.639.058)
Utile dell'esercizio prima delle imposte	174.492
Imposte sul reddito dell'esercizio	(83.728)
Utile dell'esercizio	90.764

Pagina bianca

Un piccolo elemento della creazione.



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Sono stati inclusi i soli Allegati applicabili alla Società

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Esercizio 2009

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 4.444 ²¹	41	4.444
Proventi da investimenti	+ 2 5.106	42	5.106
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 846	43	846
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 3.102	45	3.102
Risultato intermedio di gestione	6 5.602 ²⁶	46	5.602
Altri proventi	+ 7 2.066 ²⁷	47	2.066
Altri oneri	- 8 2.539 ²⁸	48	2.539
Proventi straordinari	+ 9 64 ²⁹	49	64
Oneri straordinari	- 10 10 ³⁰	50	10
Risultato prima delle imposte	11 5.183 ³¹	51	5.183
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 2.257 ³²	52	2.257
Risultato di esercizio	13 2.926 ³³	53	2.926

Nota integrativa - Allegato 4
Esercizio 2009

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1.284	20.785
Incrementi nell'esercizio	+	66	5
per: acquisti o aumenti		66	5
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: vendite o diminuzioni			
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Esistenze finali lorde (a)		1.350	20.790
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	1.080	2.527
Incrementi nell'esercizio	+		325
per: quota di ammortamento dell'esercizio		89	325
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		1.080	2.852
Valore di bilancio (a - b)		270	17.938
Valore corrente			25.400
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie			

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 339	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 339	27	47
per: vendite o rimborsi		8 339	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
510.000	1.000.000			0,09	0,09	

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società Siat - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	UCI Società Consortile a r.l.			
2	C	D	UNISERVIZI S.c.r.l.			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
84.000	340		948			
			948			
			948			

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	2.606,61	41	2.639,81	2.606,10	2.639,10
a) azioni quotate	22	2.606,63	42	2.639,82	2.606,10	2.639,10
b) azioni non quotate	23	63	43	83	103	103
c) quote	24	64	44	84	104	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	524,65	45	531,85	524,105	531,105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	73.119,66	46	73.997,86	73.119,106	73.997,106
a) titoli di Stato quotati	27	61.078,67	47	61.787,87	61.078,107	61.787,107
a2) altri titoli quotati	28	11.833,68	48	11.982,88	11.853,108	11.982,108
b) titoli di Stato non quotati	29	69	49	89	109	109
b2) altri titoli non quotati	30	163,90	50	163,90	163,110	163,110
c) obbligazioni convertibili	31	25,71	51	25,71	25,111	25,111
5. Quote in investimenti comuni	32	72	52	92	112	112
7. Investimenti finanziari diversi	33	73	53	93	113	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2009

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	58	21	7.202
Incrementi nell'esercizio:	+	2	42	22	15.237
per: erogazioni		3	42		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	30	26	18.072
per: rimborsi		7	30		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	70	30	4.367

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	52.654	11	52.919	21	-265
Riserva per rischi in corso	2	270	12	678	22	-408
Valore di bilancio	3	52.924	13	53.597	23	-673
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	229.036	14	195.644	24	33.392
Riserva per spese di liquidazione	5	27.522	15	24.806	25	2.716
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	27.530	16	23.340	26	4.190
Valore di bilancio	7	284.088	17	243.790	27	40.298

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2009

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1	11	1.256 21	31	1.905
Accantonamenti dell'esercizio	2	12	920 22	32	347
Altre variazioni in aumento	3	13	23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio	4	14	998 24	34	423
Altre variazioni in diminuzione	5	15	25	35	
Valore di bilancio	6	16	1.178 26	36	1.829

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96
						10
						10
						66
						72
						78
						84
						90
						96
						7.279
						1.345
						128
						8.762

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6 40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	6 42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	858 47
Totale	18	858 48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2009

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
1	118,2	185,3	-95,4	255,4	-304
6	5.690,7	6.542,8	7.937,9	2.074,10	2.402
11	8,12	102,13	135,14	18,15	12
16	134.895,17	133.644,18	138.763,19	26.465,20	33.861
21	1.744,22	1.920,23	452,24	481,25	-1.013
26	2.270,27	2.253,28	3.982,29	533,30	1.120
31	13,32	271,33	191,34	35,35	91
36	730,37	669,38	336,39	115,40	-185
41	42	43	-6,44	45	3
46	47	7,48	4,49	50	-3
51	145.468,53	145.349,53	151.317,54	29.976,55	35.802
56	29.617,57	29.617,58	23.266,59	7.503,60	1.391
61	175.085,62	174.966,63	174.583,64	37.479,65	37.193
66	121,67	276,68	265,69	38,70	41
71	175.206,72	175.242,73	174.848,74	37.517,75	37.234
Assicurazioni indirette					
Totale portafoglio italiano					
Portafoglio estero					
Totale generale					

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	73	82	73
Totale	73	83	73
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	814	84	814
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	13	87	13
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.804	88	1.804
Interessi su finanziamenti	2	89	2
Proventi su quote di investimenti comuni	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	26	91	26
Proventi su investimenti finanziari diversi	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	1	93	1
Totale	1.846	94	1.846
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57	97	
Altre azioni e quote	159	98	159
Altre obbligazioni	1.337	99	1.337
Altri investimenti finanziari	98	100	98
Totale	1.594	101	1.594
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	71	105	71
Profitti su altre obbligazioni	539	106	539
Profitti su altri investimenti finanziari	168	107	168
Totale	778	108	778
TOTALE GENERALE	5.105	109	5.105

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	19	31	61	19	19
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	290	32	62	290	290
Oneri inerenti obbligazioni	3	47	33	63	47	47
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	23	37	67	23	23
Totale	8	379	38	68	379	379
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	325	39	69	325	325
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71		
Altre azioni e quote	12	21	42	72	21	21
Altre obbligazioni	13	2	43	73	2	2
Altri investimenti finanziari	14		44	74		
Totale	15	348	45	75	348	348
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76		
Perdite su azioni e quote	17	91	47	77	91	91
Perdite su obbligazioni	18	24	48	78	24	24
Perdite su altri investimenti finanziari	19	3	49	79	3	3
Totale	20	118	50	80	118	118
TOTALE GENERALE	21	845	51	81	845	845

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni (denominazione)		Malattie (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 118	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -67	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -95	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -3	5	
Spese di gestione	-	6 255	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 22	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -304	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 5	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -277	12	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate (denominazione)		Incendio ed elementi naturali (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 31.765	1	12
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -133	2	-134
Oneri relativi ai sinistri	-	3 22.842	3	-235
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 2.088	5	-5
Spese di gestione	-	6 9.309	6	3
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1.835	7	373
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 1.457	8	-411
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 3.323	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 37	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 625	11	29
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 7.203	12	-9

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 2.270	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 17	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.982	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -14	5	
Spese di gestione	-	6 533	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -2.276	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 1.121	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -19	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 366	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -808	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
8	54		103.029
2	2	2	2
-94	4		1.379
3	3	3	3
135	28		115.897
4	4	4	4
5	5	5	5
-2	-1		-2.490
6	6	6	6
18	15		17.128
7	7	7	7
-53	6		-33.865
8	8	8	8
12	-6		32.434
9	9	9	9
	-6	17	-1.498
10	10	10	10
			52
11	11	11	11
3	1	4	1.356
12	12	12	12
-38	-5	21	-1.625

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
1.732	5.690		46
2	2	2	2
-42	-852		-1
3	3	3	3
687	7.937		-4
4	4	4	4
5	5	5	5
-7	-312		
6	6	6	6
478	2.074		12
7	7	7	7
602	-3.781		39
8	8	8	8
-601	2.402		-22
9	9	9	9
-5	512		
10	10	10	10
5			
11	11	11	11
12	589		
12	12	12	12
3	-278		17

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
13	730		
2	2	2	2
-14	61		-7
3	3	3	3
-191	336	-6	4
4	4	4	4
5	5	5	5
-5	-19		
6	6	6	6
35	115		
7	7	7	7
178	199	6	3
8	8	8	8
-91	-185	-3	-3
9	9	9	9
19			
10	10	10	10
11	11	11	11
109	3		
12	12	12	12
215	17	3	

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.
 Nota integrativa - Allegato 26
 Esercizio 2009

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5=1+2+3+4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati	145.467 11	117.210 21	29.617 31	14.570 41	43.304
- Variazione della riserva premi (+ o -)	117 12	-963 22		-33 42	1.113
- Oneri relativi ai sinistri	151.317 13	127.946 23	23.266 33	11.842 43	34.805
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	14 14	-24 24	-34 34	44 44	
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-770 15	-3.028 25	2.105 35	45 45	4.363
- Spese di gestione	29.975 16	23.009 26	7.503 36	4.132 46	10.317
- Saldo tecnico (+ o -)	-36.712 17	-35.800 27	933 37	-1.391 47	1.432
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					94
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.321 19		781 39		3.102
- Risultato del conto tecnico (+ o -)	-34.391 20	-35.800 30	1.734 40	-1.391 50	4.440

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az. Esercizio 2009

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	6
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	6

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione"

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	92	94	105	95	117
Interessi su passività subordinate	97	98	100	101	102	102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	104	106	107	108	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	112	113	114	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	118	119	120	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	124	125	126	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	130	131	132	132
Interessi su altri debiti	133	134	136	137	138	138
Perdite su crediti	139	140	142	143	144	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	149	150	150
Oneri diversi	151	152	154	155	156	156
Totale	891	138	160	734	162	1.625
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	166	167	168	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	172	173	174	174
Oneri straordinari	175	176	178	179	180	180
TOTALE GENERALE	891	132	184	734	185	1.625

(*) Con riferimento alla contoparte nell'operazione

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2009

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.338 31	61	4.338
- Contributi sociali	2 1.230 32	62	1.230
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 352 33	63	352
- Spese varie inerenti al personale	4 4.119 34	64	4.119
Totale	5 10.038 35	65	10.038
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 10.038 40	70	10.038
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 529 41	71	529
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 529 43	73	529
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 10.567 44	74	10.567

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.523 46	76	1.523
Altre spese di acquisizione	17 2.106 47	77	2.106
Altre spese di amministrazione	18 5.439 48	78	5.439
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.499 49	79	1.499
.....	20	50	80
Totale	21 10.567 51	81	10.567

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 4
Impiegati	92 99
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 103

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 12 98	47
Sindaci	97 3 99	48

Ogni specchio apre nuove prospettive.



RELAZIONI:
COLLEGIO SINDACALE
SOCIETÀ DI REVISIONE
ATTUARIO



“Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale preliminarmente rammenta che le norme contenute nel D.Lgs. n. 58, sez. V, del 24 febbraio 1998, unitamente alle statuizioni già previste dal Legislatore in materia di diritto societario, affidano al Collegio Sindacale l'attività di vigilanza (prevista dall'art. 149 D.Lgs. n. 58/98), principalmente in riferimento a poteri di ispezione e controllo sull'andamento degli affari sociali, mentre tutte le attività relative ai controlli sulla contabilità e sui bilanci sono affidate (art. 155 D. Lgs. N. 58/98) alle Società di Revisione iscritte nell'apposito Albo CONSOB.

Per quanto concerne la Vostra Società il bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha redatto in data 31 marzo 2010 la propria relazione, prontamente trasmessa anche al Collegio Sindacale, sul bilancio dell'esercizio 2009, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Circa il controllo delle riserve tecniche del passivo patrimoniale, l'Attuario designato ha giudicato le stesse sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come si evince dalla relativa relazione datata 26 marzo 2010.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, compilati secondo lo schema prescritto dal D.Lgs. 26.05.1997 n. 173, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B.	Attivi immateriali	Euro	180.496
C.	Investimenti	Euro	100.187.230
D.bis	Riserve tecniche a carico riassicuratori	Euro	252.278.826
E.	Crediti	Euro	88.960.237
F.	Altri elementi dell'attivo	Euro	8.690.935
G.	Ratei e risconti	Euro	778.500
Totale attivo			Euro 451.076.224

PASSIVO

	Capitale sociale	Euro	38.000.000
	Riserva legale	Euro	647.501
	Altre riserve	Euro	4.983.704
	Utile dell'esercizio	Euro	2.926.007
A.	Patrimonio Netto	Euro	46.557.212
C.	Riserve tecniche	Euro	338.402.317
E.	Fondi per rischi e oneri	Euro	1.178.165
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	Euro	458.465
G.	Debiti e altre passività	Euro	64.477.835
H.	Ratei e risconti	Euro	2.230
Totale passivo e patrimonio netto			Euro 451.076.224

Le garanzie, Impegni e altri conti d'ordine ammontano ad Euro/migliaia 77.114 di cui Euro/migliaia 76.250 rappresentati da titoli depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO		
Risultato del conto tecnico	Euro	4.444.378
Saldo delle componenti del conto non tecnico	Euro	684.769
Risultato dell'attività ordinaria	Euro	5.129.147
Risultato dell'attività straordinaria	Euro	54.107
Risultato prima delle imposte	Euro	5.183.254
Imposte sul reddito	Euro	(2.257.247)
Utile dell'esercizio	Euro	2.926.007

Ai sensi dell'art. 153 del citato decreto legislativo, il Collegio Vi dà conto del suo operato e dei più significativi giudizi da esso derivati. Ha effettuato periodiche verifiche sugli specifici argomenti ad esso affidati in materia di adempimenti alle disposizioni per la lotta al riciclaggio ai sensi della L. 5 luglio 1991, n. 197; disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli; controllo del rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento a quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto del requisito di ammissibilità. L'ammontare del margine di solvibilità e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2009 sono rispettivamente pari a €/migliaia 19.136 e 6.379, mentre gli elementi costitutivi del margine medesimo risultano pari a 43.452, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

Nel corso delle proprie riunioni il Collegio ha rilevato la regolarità delle operazioni svolte dalla Società in tali materie ed ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a reiterare i controlli sul rispetto della normativa antiriciclaggio, in coerenza alle indicazioni espresse dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

Viene precisato, inoltre, che il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento; ha monitorato l'attività di Revisione interna, di *compliance* e di *Risk-Management* ed ha esaminato le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime.

Ha vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, controllando che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché alla rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza.

Il Collegio dà atto che la società, ha predisposto un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti ed ha perseguito, attraverso l'Organo di Vigilanza appositamente costituito, azioni di formazione e di manutenzione del modello medesimo.

Il Collegio Sindacale ha accertato inoltre che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con le informazioni di cui dispone il Collegio medesimo.

Ha ancora accertato che non siano state eseguite operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente in conflitto di interessi con la Società o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale informa che non si sono avute segnalazioni da parte di Azionisti di fatti ritenuti censurabili, anche in relazione agli adempimenti di cui all'art. 2408 del codice civile.

In conclusione, il Collegio attesta altresì che sono stati rispettati tutti gli altri adempimenti previsti, oltre che dalle norme relative al settore in cui opera la Vostra Società, anche da quelle contemplate nelle circolari Isvap.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria spettanza e competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e alle proposte di delibera così come formulate dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso, esprime il suo consenso all'approvazione del presente bilancio, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, compresa la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere l'incarico del Collegio Sindacale per decorso del triennio per cui, ringraziando per la fiducia accordata Vi invita a provvedere in merito.

Genova, 6 aprile 2010

I Sindaci

Dott. Benito Marino

Dott. Roberto Seymandi

Dott.ssa Laura Acella

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. tramite la relazione qui allegata.


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Fondiaria - SAI S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SIAT – SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E
RIASSICURAZIONI p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2009 -**

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 26 marzo 2010

L'Attuario
Michele Folli



C'è sempre qualcosa di importante da inquadrare.



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2010



L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 21 aprile 2010, ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile;
- di determinare in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di nominare, per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, i signori: Fausto Marchionni - Presidente, Carlo Ciani, Giuseppe D'Amico, Barbara De Marchi, Aldo Grimaldi, Consolazione Lucia Lia Lo Vecchio, Franco Marianelli, Alberto Marras, Giorgio Mitolo, Ettore Rigamonti, Alessandra Talarico, Mario Tuccillo, Bruno Villosi - Consiglieri;
- di nominare i signori: Benito Giovanni Marino - Presidente, Laura Acella - Sindaco effettivo, Roberto Seymandi - Sindaco effettivo, Ombretta Cataldi - Sindaco supplente, Rossella Porfido - Sindaco supplente, quali componenti il Collegio sindacale per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.



Diana Lapin, nata nel 1986. a Bielsko Bila, Polonia, vive a Genova da alcuni anni. Lavora come fotografa free lance per l'editoria e il mondo pubblicitario. I suoi lavori hanno ottenuto riconoscimenti in diversi concorsi fotografici e sono stati esposti in mostre collettive e personali in Italia e all'estero.

Nella fotografia artistica le interessano principalmente il comportamento e la varietà dei caratteri dell'uomo nel suo ambiente, l'individuo nell'area della città ma anche la città stessa con le sue geometrie, le strutture e i colori.

Premi:

1° premio, Concorso fotografico "Interni di luce", 2009 - Genova, Italia

2° premio Concorso Internazionale di Fotografia - Biennale di Venezia, 2007 Venezia, Italia

1° premio "Arti visive" - fotografia, "Cerca Talenti", 2007 - Genova, Italia

2° premio, Il concorso fotografico internazionale: "No borders", 2006 - Polonia

Mostre collettive:

"Successi", Galleria d'Arte Contemporanea Artré, design, 2009 Genova, Italia

"Zone d'ombra", Galleria d'Arte Contemporanea Artré, fotografia, 2008 Genova, Italia

Mostra sul tema "Bielsko-Biala - città magica", C.H. SFERA, Bielsko-Biala,

Mostre personali:

"Le persone schive sulla superficie della strada" (SCKM) Cracovia, (DK Chwalowice) Rybnik 2008 - Polonia

"Genova vista con l'obiettivo di Diana Lapin", BerioCafe, 2007 - Genova, Italia

Pubblicazioni:

La Bellezza Imprigionata
Liberodiscrivere, 2009 - Italia

Le Theatre en Pologne, 3-4, 2006
Polonia/Francia



Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova
Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com